



Camera di Commercio
Pavia



BILANCIO D'ESERCIZIO 2016

E

RELAZIONE SULLA GESTIONE

E SUI RISULTATI

APRILE 2017

SOMMARIO

1) Scenario Economico

2) Evoluzione del quadro normativo

3) Attività realizzate per il conseguimento degli obiettivi strategici:

1. Sostenere la competitività del sistema imprenditoriale

- 1.1 Rafforzare il processo di internazionalizzazione del sistema imprenditoriale
- 1.2 Favorire l'accesso al credito e una migliore gestione della leva finanziaria
- 1.3 Far crescere la competenza delle imprese nel campo digitale e dell'innovazione
- 1.4 Favorire lo sviluppo del capitale umano e la cultura di impresa
- 1.5 Promuovere le eccellenze territoriali, le filiere produttive e le opportunità di insediamento sul territorio
- 1.6 Aiutare le imprese a disintermediare e semplificare il rapporto con la PA
- 1.7 Agevolare la qualità delle relazioni sul mercato

2. Processi interni

- 2.1 Sviluppare nuove funzioni di servizio migliorando l'efficienza della struttura
- 2.2 Valorizzare i canali di comunicazione per migliorare la conoscenza dei servizi dell'Ente e l'efficacia degli interventi

3. Crescita e apprendimento

- 3.1 Valorizzare le competenze e le professionalità interne sviluppando capacità consulenziali e di coaching
- 3.2 Incrementare le conoscenze sul sistema economico locale

4. 4 – Economico finanziaria

- 4.1 Incrementare le entrate alternative al diritto annuo e contenere i costi

4) Programma di Paviaviluppo

5) Spese sostenute articolate per missioni e programmi

6) Risultanze contabili

7) Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA)

PREMESSA

L'articolo 24 del D.P.R.254/2005 prevede che il bilancio d'esercizio sia corredato dalla Relazione sull'andamento della gestione, nella quale sono riassunti i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi indicati nella Relazione Previsionale e Programmatica.

Alla Relazione è allegato il consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti relativamente alle funzioni istituzionali indicate nel preventivo.

Il decreto legislativo n. 91/2011, emanato in attuazione dell'articolo 2 della legge n. 196/2009, ha disciplinato l'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili delle pubbliche amministrazioni al fine di assicurare un migliore coordinamento della finanza pubblica attraverso una omogenea disciplina dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo.

La specifica applicazione alle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica, tra le quali rientrano le Camere di Commercio, è stata definita con il decreto ministeriale emanato il 27 marzo 2013.

Il D.M. 27 marzo 2013 ha, in particolare, previsto alcuni documenti, comuni e comparabili tra le differenti amministrazioni, in base ai quali predisporre, ovvero riclassificare, i documenti previsionali e i rendiconti consuntivi di bilancio.

Accanto alle usuali forme di pianificazione e rendicontazione di natura economico-patrimoniale, tipiche delle amministrazioni in contabilità civilistica, sono quindi previsti ulteriori schemi a valenza informativa, con particolare riferimento alla previsione e alla rendicontazione dei flussi di entrata e di spesa, quest'ultima articolata secondo le specifiche missioni e programmi (tipiche della contabilità di Stato).

Il fine ultimo consiste nel poter disporre di dati immediatamente aggregabili a quelli delle amministrazioni pubbliche in contabilità finanziaria, dati sui quali vengono tradizionalmente fondate le analisi degli equilibri di bilancio del settore pubblico rilevanti in sede europea oltre che nazionale.

Con nota prot. 50114 del 9.4.2015 il Ministero dello Sviluppo Economico ha fornito le specifiche istruzioni applicative per la redazione del bilancio d'esercizio ai sensi del D.M. 27.3.2013.

I relativi schemi di bilancio e di previsione assumono una natura "derivata", con finalità di complemento informativo. L'impianto contabile principale di gestione è, e rimane, quello previsto dal Regolamento di contabilità delle Camere di Commercio (D.P.R. 254/2005), con la propria caratterizzazione economico-patrimoniale.

In sede di redazione del presente bilancio d'esercizio si sono seguite le medesime logiche e metodologie utilizzate in sede di programmazione e previsione con particolare riferimento:

- alla correlazione tra centri di costo, aree organizzative, funzioni istituzionali e missioni e programmi,
- all'allocazione dei costi comuni sui centri di spesa (centri di costo, funzioni istituzionali, missioni e programmi) tramite appositi driver per il bilancio per funzioni,
- correlazione tra i conti elementari del piano dei conti previsto dal D.P.R. 254/2005 e i conti elementari previsti nel piano dei conti riclassificato dal D.M. 27.3.2013.

L'articolo 7 del D.M. 27.3.2013 prevede che la relazione sulla gestione debba evidenziare la spesa complessiva sostenuta secondo l'articolazione per missioni e programmi (DPCM 12.12.2012 e D. Lgs. 91/2011).

Tenuto conto delle indicazioni fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con circolare n. 13 del 24.3.2015 e delle istruzioni applicative fornite dal Ministero dello Sviluppo Economico con la citata nota del 9.4.2015, la Relazione sulla gestione e sui risultati presenta:

- il contesto economico-istituzionale di riferimento con particolare attenzione allo scenario economico, alle risorse umane e ai risultati di bilancio;
- i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi prefissati nella relazione previsionale e programmatica, con l'indicazione delle spese sostenute articolate per missioni e programmi;
- il rapporto sul Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio di cui all'art. 5 comma 3 del D.M. 27.3.2013.

Alla Relazione è inoltre allegato il prospetto attestante che i pagamenti delle transazioni commerciali sono stati eseguiti entro la scadenza dei termini dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, come previsto dall'articolo 41, comma 1, del D.L. n. 66/2014, convertito in legge n. 89/2014.

1) SCENARIO ECONOMICO

Nel 2016, l'**economia italiana**¹ è cresciuta dello 0,9 per cento: dopo lo stallo registrato nel secondo trimestre, nella parte finale dell'anno il PIL ha ripreso a crescere a tassi annualizzati prossimi all'1%. La domanda interna -al netto delle scorte- ha seguito un profilo di continua espansione mentre l'andamento delle esportazioni nette, che nella seconda parte dell'anno hanno fornito un apporto negativo per effetto di una forte ripresa delle importazioni, è risultato più discontinuo.

Per la **provincia di Pavia** i dati dell'ultimo trimestre del 2016 confermano il quadro complessivamente positivo di inizio anno, sia per l'industria e sia, finalmente, anche per l'artigianato. Tutti gli indicatori tornano positivi seppur con qualche tentennamento per l'export e per gli investimenti effettuati dalle aziende della provincia. Sono segnali di ripresa che possono risentire però delle incertezze di uno scenario internazionale e interno che desta ancora preoccupazioni.

Negli ultimi tre anni l'**industria manifatturiera della provincia di Pavia** sembra aver ritrovato il passo della crescita, caratterizzata da ritmi moderati, che si riscontrano anche nel bilancio di fine 2016. Secondo i dati dell'analisi congiunturale dell'industria manifatturiera pavese², nel quarto trimestre dell'anno la **produzione industriale** aumenta dell'1,1% rispetto allo stesso periodo del 2015 mentre nella media dei quattro trimestri, l'indicatore si mantiene allineato al risultato dello scorso anno, spuntando una **variazione annua pari al 2,2%**.

Letti in una dimensione più ampia come quella regionale, i dati sulla produzione del quarto trimestre della provincia di Pavia risultano in sintonia con la media lombarda mentre l'analisi riferita all'intero anno 2016 rivela un certo dinamismo del territorio provinciale. Nella media annua, Pavia supera di quasi un punto percentuale il risultato regionale rimanendo indietro alle sole province di Lodi, che si distingue dalle consorelle lombarde con il +3,4%, e Mantova, che sorpassa la nostra provincia per un solo decimo di punto percentuale (+2,3%). Cremona e Como sono gli unici territori con variazione media della produzione negativa, pari rispettivamente al -2% e al -1,6%.

L'**indice della produzione industriale** prosegue il lento cammino in risalita, chiudendo l'ultimo trimestre del 2016 a quota 94,3 (base anno 2005=100), il valore più alto registrato dal 2012 ad oggi ma insufficiente a colmare il *gap* con il dato regionale, che sfiora il traguardo del 100, fermandosi a quota 99,65.

Allargando il novero degli indicatori, si ritrovano segnali di ripresa dell'economia pavese, seppur con qualche decelerazione rispetto all'anno precedente. Il **fatturato** totale ha registrato variazioni tendenziali positive per tutto il 2016, rallentando nel quarto trimestre, in cui si osserva un incremento dello 0,38%. Nel complesso, la variazione media è stata del 2,07%, positiva ma più che dimezzata rispetto al 4,9% del 2015. La causa è probabilmente da ricercare nella dinamica degli **ordini esteri**, che passano da una variazione media dell'8% nel 2015 a quella del 2,07% nel 2016. Ritmo costante invece per le **commesse interne**, che nel 2016 aumentano dell'1,86%, in perfetto allineamento con il 2015.

Il 2016 segna finalmente la svolta del **comparto artigiano pavese**, dopo un lungo periodo di recessione iniziato nel 2007, con un'unica interruzione nel 2011. Nonostante un inizio

¹ Documento di Economia e Finanza 2017 – Ministero dell'Economia e delle Finanze

² Analisi realizzata dall'Ufficio Studi della Camera di Commercio di Pavia in collaborazione con Unioncamere Lombardia, Regione Lombardia, Confindustria e Associazioni Artigianato su un numero rappresentativo di imprese del settore

d'anno di segno negativo, da aprile in poi la **produzione** del comparto ha intrapreso un percorso in risalita, ottenendo una variazione tendenziale media annua dell'1,7%. Un risultato che permette a Pavia di scalare la graduatoria delle province lombarde, passando dall'ultima posizione del 2015 al terzo posto del 2016. Meglio di Pavia fanno solo Lecco (+2,8%) e Cremona (+2,5%) mentre Varese si distingue come unica provincia in territorio negativo (-2%). La variazione congiunturale della produzione dell'artigianato pavese rilevata negli ultimi due trimestri del 2016 risulta tuttavia negativa nella misura dello 0,68% e dello 0,85%, inducendo ad utilizzare una certa cautela nella lettura dei dati.

L'**indice medio annuo della produzione** rivela i pesanti effetti della crisi sul comparto artigiano pavese: nel 2016 l'indicatore raggiunge appena quota 70,03, nonostante l'aumento di oltre un punto percentuale rispetto all'anno precedente. Nel confronto con i valori pre-crisi si evidenzia un *gap* di oltre 30 punti: una situazione che accomuna pressoché tutti i territori lombardi, dove l'indice medio, pari a 71,06 punti, è determinato da un *range* di valori che vanno dal 61,87 registrato a Milano all'88,67 di Sondrio.

L'analisi della **natimortalità delle imprese** della provincia di Pavia mostra, per il 2016, una quasi assoluta staticità nei processi di evoluzione del sistema imprenditoriale pavese, con un tasso di crescita prossimo allo zero, che non raggiunge il decimo di punto percentuale (0,08%). Per la prima volta dopo quattro anni, tuttavia, il saldo tra le imprese iscritte e le imprese cessate sconfinava in territorio positivo, spuntando un avanzo di 39 unità³. Al netto delle cessazioni d'ufficio e delle variazioni di forma giuridica e/o attività economica intervenute nell'anno, il numero di sedi d'impresa registrate alla Camera di Commercio al 31 dicembre 2016 ammonta a 47.726 unità, di cui 42.581 attive.

Non si arresta il calo delle **imprese artigiane pavesi**, che registrano nel 2016 un segno negativo per l'ottavo anno consecutivo, con un tasso di crescita del -1,04%. A nulla è servita la decisa flessione delle cessazioni (-7,8%), vista l'assoluta staticità delle iscrizioni, rimaste pressoché stabili sui valori dello scorso anno. A pesare sul bilancio negativo della provincia di Pavia è in particolar modo la crisi dell'edilizia, settore che rappresenta ancora il 46% delle imprese artigiane pavesi e che anche nel 2016 fornisce il contributo più pesante in termini di posizioni perse (-146 unità, pari al -2,15%)⁴. Arretrano anche le attività manifatturiere, che perdono 65 unità, pari al -2,12%.

I dati più recenti del **mercato del lavoro** in provincia di Pavia mostrano segnali di rallentamento: il tasso di occupazione perde 0,3 punti percentuali rispetto al 2015 e si attesta nel 2016 al 65,3%, valore inferiore al 66,2% rilevato in Lombardia. Ad incidere sulla dinamica negativa è in particolare il comparto femminile, per il quale si registra anche una diminuzione della partecipazione al lavoro. Alla contrazione dell'occupazione si associa tuttavia il calo del tasso di disoccupazione, che nel 2016 si attesta al 6,9%, un valore al di sotto del 7,4% medio regionale.

Nel 2016, chiude con segno negativo l'**export** della provincia di Pavia, aggravando le perdite già subite nel corso del 2015 e del 2014. Le esportazioni provinciali si attestano a fine anno a circa 3,3 miliardi di euro, in contrazione dell'8,1% rispetto all'anno precedente. La flessione del valore esportato nel 2016 interessa la maggior parte delle categorie di prodotto della provincia, con i contributi più rilevanti provenienti da: prodotti alimentari (-24%); articoli farmaceutici (-15%); coke e prodotti petroliferi raffinati (-37%) e macchinari e apparecchi

³ Al netto delle cessazioni d'ufficio

⁴ Il bilancio demografico per settore non tiene conto delle imprese non classificate al 31.12.2016

n.c.a. (-5%) principale categoria di prodotti esportata dalla provincia (24% la quota). All'opposto, incrementano il valore esportato le sostanze e prodotti chimici (+9%) e i prodotti delle altre attività manifatturiere (+58%; per il 52% strumenti e forniture mediche e dentistiche).

EVOLUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO

Nel 2016 è proseguito il percorso di riduzione del diritto annuale introitato dagli Enti camerali, passando a un taglio nella misura del 40%, processo che si stabilizza nel 2017 con la definitiva riduzione al 50% degli introiti.

A seguito dell'approvazione del D. Lsg. 25.11.2016, n. 219 è stata revisionata la governance del sistema, con riduzione del numero complessivo delle Camere a non più di 60 e l'accorpamento degli Enti con meno di 75 mila imprese iscritte. Nell'ambito di questo piano di razionalizzazione rientra anche la rideterminazione delle dotazioni organiche di personale dipendente. E' stata prevista la gratuità per tutti gli incarichi degli organi diversi dai collegi dei revisori, stabilendo altresì la riduzione del 30% del numero dei consiglieri.

Nella ridefinizione dei compiti attribuiti alle Camere sono confermate le funzioni in materia di pubblicità legale e di settore, mediante la tenuta del registro delle imprese e tutte le funzioni specificatamente previste dalla legge in materia di tutela del consumatore e della fede pubblica, vigilanza e controllo sulla sicurezza e conformità dei prodotti e sugli strumenti soggetti alla disciplina della metrologia legale, nonché le competenze in materia di rilevazione dei prezzi e delle tariffe, il rilascio dei certificati di origine delle merci e documenti per l'esportazione.

E' rafforzata la competenza relativa alla formazione e gestione del fascicolo informatico di impresa, nonché le funzioni di portale unico di accesso telematico in relazione alle vicende amministrative riguardanti l'attività d'impresa. Viene anche prevista la competenza delle Camere per la valorizzazione del patrimonio culturale nonché per lo sviluppo e la promozione del turismo, in collaborazione con gli enti e organismi competenti.

Sono escluse le attività promozionali direttamente svolte all'estero, anche se rimane la facoltà di svolgere attività di supporto organizzativo e assistenza alle piccole e medie imprese per la preparazione ai mercati internazionali.

Con altri decreti attuativi della riforma della P.A. è stata riordinata la disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche, e sono state dettate disposizioni di modifica e integrazione del Codice dell'amministrazione digitale (CAD).

Con il D. Lgs. 175/2016 la drastica riduzione delle società partecipate fa riferimento in particolare agli enti inattivi e a quelli che non producono servizi indispensabili alla collettività. È prevista inoltre una razionalizzazione dei compensi degli amministratori ed una specifica individuazione di criteri sulla base dei quali sarà possibile costituire e gestire le società partecipate. Con le modifiche apportate dal D. Lgs. 179/2016 al C.A.D. si attua un cambiamento strutturale del rapporto tra cittadini e pubblica amministrazione attraverso una nuova identità digitale. Riguardo all'accesso ai servizi erogati in rete dagli Enti pubblici, il Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale (SPID) in collegamento con l'anagrafe della popolazione residente, consentirà l'utilizzo di un solo identificativo di riconoscimento da far valere nei confronti della pubblica amministrazione.

In materia di sostegno della legalità è stato approvato il nuovo Piano Nazionale Anticorruzione con delibera dell'ANAC n. 831 del 3 agosto 2016. Il Piano, tenendo conto delle più recenti modifiche legislative, coordina le normative in tema di trasparenza e anticorruzione, semplificando le misure di prevenzione, ma allargando l'ambito dei soggetti tenuti ad applicare le misure volte a contrastare i fenomeni corruttivi, in linea con il D. Lgs 14 marzo 2013, n. 33 e il D. Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, per quanto concerne i compiti per assicurare adeguati livelli di pubblicità e trasparenza.

In questo ambito il legislatore ha cercato di armonizzare le norme in materia di trasparenza con i principi comunitari definiti dal FOIA (*Freedom of information act*); di particolare interesse l'introduzione del cosiddetto accesso civico generalizzato, che consente ai cittadini –anche se privi di un interesse concreto e attuale, condizione prevista dalla legge 241/1990– di chiedere l'accesso a qualsiasi dato o documento della P.A., ulteriore a quelli per cui sussiste l'obbligo di pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" del proprio sito istituzionale. Da notare che l'accesso generalizzato non si sovrappone all'accesso documentale previsto dalla l. 241, in quanto sono di diversa portata i limiti di cui le Amministrazioni devono tenere conto per non ledere i diritti di riservatezza di terzi nel valutare l'accoglimento delle istanze di accesso.

Il D.Lgs 18 aprile 2016 n. 50 (Codice degli appalti pubblici) è ispirato alle ragioni della semplificazione e della lotta alla corruzione, nel segno dell'efficienza amministrativa e della competitività. Viene dettata una disciplina unitaria dei contratti e delle concessioni, mentre è rafforzato il ruolo centrale dell'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), che assume anche un compito di risoluzione delle controversie. Di particolare interesse per il sistema camerale e per gli enti del sistema che aggiudicano appalti vi sono i contratti sottosoglia, su cui l'ANAC ha diffuso delle specifiche linee guida.

Sul versante della regolazione del mercato è stato attuato il recepimento in Italia di direttive europee riguardanti settori sui quali le Camere di Commercio svolgono attività di vigilanza: compatibilità elettromagnetica (D. Lgs. 18 maggio 2016, n. 80) strumenti di misura (D. lgs. 19 maggio 2016, n. 84) materiale elettrico (D. Lgs. 19 maggio 2016, n. 86) commercializzazione di recipienti semplici a pressione (D. Lgs. 19 maggio 2016, n. 85).

I provvedimenti armonizzano la legislazione nazionale a quella degli altri Stati membri e definiscono i requisiti a cui devono rispondere attrezzature e prodotti per garantire la tutela della salute e sicurezza di tutti coloro che li utilizzano e, per gli strumenti metrici, l'affidabilità delle misure.

Per quanto riguarda la metrologia legale alla fine di ottobre 2016 è scaduto il termine per la disciplina transitoria prevista dal D. Lgs. 22/2007, pertanto non sono più consentite la commercializzazione e la messa in servizio degli strumenti di misura che soddisfacevano le norme applicabili anteriormente all'entrata in vigore della disciplina attuativa della Direttiva M.I.D. Tale norma prevede che i nuovi strumenti metrici siano sottoposti a verifica periodica da parte di Laboratori accreditati vigilati da Unioncamere, con la collaborazione degli Uffici metrici. Quanto sopra si concretizza nella progressiva diminuzione dei servizi a tariffazione erogati dalle strutture camerali, e nel conseguente aumento delle attività ispettive effettuate d'ufficio.

Riguardo al settore dell'Anagrafe economica, dal mese di maggio del 2015 le CCIAA avevano acquisito la competenza della tenuta dell'Albo regionale delle cooperative sociali, requisito che permette agli interessati di ottenere diversi vantaggi in termini finanziari e procedurali, come l'accesso ai benefici economici previsti dalla Regione, l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, la possibilità di stipulare convenzioni con gli enti pubblici in deroga alle normali procedure per l'assegnazione di servizi. Nel 2016 è stato emanato il Decreto RL n. 4362 contenente le Linee guida per le procedure di accertamento e controllo da parte delle Camere di Commercio lombarde sul possesso dei requisiti necessari per l'iscrizione e mantenimento nell'Albo.

In materia di semplificazione si evidenzia il D. lgs. 30 giugno 2016, n. 126, recante "Autorizzazione alla delega in materia di segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), a norma dell'art. 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124"; In particolare è prevista la standardizzazione della modulistica relativa alla segnalazione certificata ed è disposto che le pubbliche amministrazioni destinatarie delle istanze, segnalazioni e comunicazioni devono pubblicare i moduli sul proprio sito; all'interessato non possono essere richieste informazioni o documenti se non in caso di mancata corrispondenza del contenuto dell'istanza, segnalazione o comunicazione e dei relativi allegati; sul sito istituzionale dell'amministrazione pubblicare dovrà essere indicato lo sportello unico (anche in via telematica) al quale depositare le segnalazioni, istanze e comunicazioni, anche quando vi sono endoprocedimenti settoriali di competenza interna o esterna all'amministrazione ricevente.

**3) ATTIVITÀ REALIZZATE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI
STRATEGICI**

IN FASE DI PREDISPOSIZIONE

4) PROGRAMMA DI PAVIASVILUPPO

In qualità di Organismo camerale di diretta emanazione della Camera di Commercio di Pavia, l'Azienda Speciale Paviaviluppo nel corso del 2016 ha tradotto in interventi le indicazioni strategiche dettate dalla Camera di Commercio di Pavia nell'ambito dei servizi precompetitivi a supporto delle imprese locali, alle iniziative di promozione del territorio e alle attività di affiancamento per aspiranti imprenditori e startup.

Nell'operatività Paviaviluppo valorizza da sempre l'aspetto di prossimità con il tessuto imprenditoriale locale, sviluppando servizi ad alto valore aggiunto ed elevata specializzazione la cui genesi si fonda sull'analisi di precise esigenze territoriali.

Potendo contare su un coordinamento agile e un forte spirito innovativo, in un **rapporto di immedesimazione organica e funzionale con l'ente camerale**, l'Azienda nel 2016 ha lavorato assiduamente, trasferendo su iniziative e servizi alle imprese l'input camerale, contenuto nella Relazione Previsionale Programmatica approvata dal Consiglio della Camera di Commercio nella seduta del 16 novembre 2015, di **Sostenere la competitività del sistema imprenditoriale**, con particolare attenzione:

- al rafforzamento dei processi di internazionalizzazione
- alla crescita delle competenze nel campo digitale e dell'innovazione
- allo sviluppo del capitale umano e della cultura di impresa
- alla promozione delle eccellenze territoriali e delle filiere produttive

Paviaviluppo ha realizzato un programma di interventi e **iniziative che rientrano nelle aree strategiche dell'ente camerale**, sulle quali l'Azienda lavora da sempre con grande impegno, concretizzando una costante sinergia con la struttura organizzativa camerale e sviluppando importanti collaborazioni che le consentono di conseguire economie di scala e di specializzazione e di mettere a fattor comune professionalità e competenze.

In particolare l'Azienda – in linea con le proprie finalità statutarie e con gli orientamenti espressi dal Consiglio camerale – ha realizzato:

- progetti di **affiancamento e coaching ai processi di internazionalizzazione** del sistema imprenditoriale pavese
- **fiere ed eventi a carattere nazionale e internazionale** per la valorizzazione delle eccellenze produttive e delle tipicità del territorio
- azioni positive di **animazione economica locale**, promozione del territorio, supporto al settore turistico e sviluppo sostenibile;
- rilevazione qualitativa dei fabbisogni di servizio e delle **potenzialità di crescita delle imprese locali** attraverso attenta profilazione delle realtà imprenditoriali che partecipano ai progetti dell'Azienda
- iniziative di **orientamento alle imprese** relativamente a servizi specialistici e accesso alle opportunità di crescita
- progetti di **supporto all'innovazione organizzativa** di impresa con particolare attenzione alle reti di impresa e all'utilizzo delle nuove tecnologie digitali;
- programmi di formazione professionale, manageriale ed imprenditoriale;
- iniziative di orientamento a favore dello **sviluppo dell'imprenditorialità** e promozione di nuove imprese;
- azioni tese a favorire **l'incontro fra sistema delle imprese e mondo scolastico**.

Oltre **500 imprese locali, circa 900 aspiranti imprenditori e 500 studenti** hanno usufruito nel 2016 di servizi qualificati, progettati attraverso il contatto diretto con i beneficiari, le sollecitazioni delle associazioni imprenditoriali e le rilevazioni settoriali.

L'Azienda, in coerenza con l'obiettivo tendenziale indicato dall'art. 65 del Regolamento di contabilità, ha realizzato le attività previste a budget, assicurando la **copertura dei costi di struttura mediante l'acquisizione di risorse proprie**: per il 2016 l'indicatore di autonomia strutturale è pari al 125%.

Paviasviluppo pertanto ha saputo temperare – anche in una logica di contenimento delle spese di funzionamento - la sua duplice vocazione istituzionale e imprenditoriale attraverso forme nuove di intervento flessibili ed efficaci in grado di agevolare, in un contesto di rigore economico-finanziario, l'ottimizzazione delle forme organizzative come mezzo per incrementare il tasso di ritorno alle imprese delle risorse gestite dalla Camera di Commercio. L'intervento camerale 2016 ha consentito di attivare un effetto moltiplicatore, anche attraverso l'attrazione di risorse economiche esterne, sugli interventi promozionali e sui servizi di supporto alle imprese, restituendo al territorio ulteriore valore aggiunto. Ogni euro investito dalla Camera nei progetti gestiti dall'Azienda Speciale ne ha restituiti 1,64 al sistema economico locale.

Paviasviluppo ha operato in una logica di sostanziale **contenimento dei costi** e di mantenimento dei **livelli di proventi da servizi** registrati negli ultimi anni, considerata l'assenza di progetti finanziati sul Fondo di Perequazione che hanno contribuito ad una riduzione delle entrate proprie dell'Azienda.

Per quanto riguarda l'**organizzazione interna** nel corso del 2016 l'Azienda ha dovuto rimodulare la propria organizzazione interna per far fronte:

- alle dimissioni per pensionamento di una risorsa di segreteria;
- all'astensione per maternità di una risorsa addetta all'area "Eventi promozionali", che è stata poi assegnata a far data dal 28 novembre 2016 fino al 28 aprile 2017 all'Ufficio Studi, Statistica e Promozione Economica della Camera di Commercio di Pavia al fine di corrispondere a temporanee esigenze organizzative dell'ente camerale pavese;
- all'astensione per maternità di un'addetta dell'ufficio amministrazione, sostituita temporaneamente da una risorsa assunta

Il trasferimento degli uffici Paviasviluppo dalla sede "Cupola Arnaboldi" alla sede centrale di Via Mentana ha valorizzato ancora di più l'integrazione all'interno dell'ente camerale, razionalizzando i punti di erogazione dei servizi e contenendo le spese di funzionamento dell'Ente.

L'Azienda infine ha implementato politiche di formazione del personale tese a garantire lo sviluppo professionale e motivazionale di tutte le risorse umane in organico. In particolare il piano annuale di formazione e aggiornamento ha consentito di far crescere i livelli qualitativi dei servizi offerti e le competenze per sviluppare efficaci azioni di comunicazione, marketing e presentazione di tali servizi a tutte le aziende del territorio pavese.

Gli obiettivi previsti per le singole attività e le relative risorse messe in campo hanno tenuto conto di un **contesto economico ancora incerto di fragile ripresa e contestuale peggioramento delle aspettative degli imprenditori locali**. Le imprese della provincia di Pavia si muovono all'interno di uno scenario estremamente complicato, sia per quanto riguarda il consolidamento o il rilancio del proprio fatturato che per la ricerca di nuovi mercati, con grosse difficoltà di accesso al credito.

In tale contesto caratterizzato da una modesta capitalizzazione dell'imprenditoria locale e bassi investimenti, gli interventi della Camera attraverso l'Azienda Speciale si sono concentrati sulla promozione del sistema economico locale e delle sue filiere, sul supporto all'internazionalizzazione, all'aggregazione stabile tra imprese, allo sviluppo del capitale umano e all'innovazione come traino fondamentale per rendere i prodotti più competitivi sul mercato globale.

Paviasviluppo ha supportato in maniera determinante la Camera su questi versanti, secondo le direttrici tracciate nel Preventivo approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Azienda.

Rispetto all'obiettivo di rafforzare il processo di internazionalizzazione del sistema imprenditoriale pavese di fronte alla continua frenata dell'export provinciale pavese nel 2016 pari a -7,2% in euro rispetto all'anno precedente, l'Azienda ha focalizzato l'attenzione su quelle imprese che possiedono le potenzialità per operare con l'estero, affiancandole con proposte di metodo per dare alle politiche aziendali un'impostazione strategica e non casuale all'approccio a nuovi mercati. In questa direzione sono andati i progetti di **approfondimento sulle filiere Packaging, Health/Food/Wellness e Sistema Casa**

Il 2016 ha visto inoltre Paviasviluppo impegnata di nuovo nell'organizzazione della presenza di imprese pavese a due importanti iniziative di respiro internazionale per le filiere presenti sul territorio. Ha promosso, coordinato e gestito anche in collaborazione con soggetti aggregativi locali le collettive pavese a **Vinitaly e L'artigiano in Fiera**.

Paviasviluppo ha svolto un'azione determinante anche come motore di azioni di rilievo nazionale, regionale e locale per la valorizzazione delle filiere di eccellenza e per promuovere la conoscenza del territorio pavese anche in chiave turistica e di marketing territoriale.

Il programma promozionale è stato fortemente orientato a promuovere il patrimonio agroalimentare pavese attraverso materiale promozionale ed eventi che all'interno di percorsi guidati ha voluto coniugare le eccellenze del territorio con gli aspetti culturali, geografici e storici della nostra provincia.

Prima fra tutti un'altra **grande edizione di Autunno Pavese**, manifestazione enogastronomica di carattere regionale, che con numeri record nel 2016 ha confermato presso la splendida location del Castello Visconteo un format di grande risalto per coniugare al meglio vino, tipicità agroalimentari, arte e cultura.

Sono circa 186 le imprese pavese coinvolte in eventi e manifestazioni e oltre 20.000 i visitatori e turisti.

Sempre nell'ambito della promozione delle eccellenze del territorio, Paviasviluppo ha collaborato alla realizzazione della tredicesima tappa di **#inLombardia365** all'interno del progetto di social engagement promosso da Explora per la valorizzazione delle realtà turistiche lombarde in Italia e all'estero.

Nel 2016 si sono concluse le attività del progetto annuale **Pavia vive Expo** promosso da Camera di Commercio in collaborazione con Ascom Pavia e Confcooperative Pavia, che ha avuto inizio nel maggio 2015, volto a valorizzare Pavia e provincia come meta turistica coinvolgendo alberghi e ristoranti in due mostre diffuse d'arte contemporanea.

Nell'ambito del progetto **Pavia in Rete. Un sistema culturale per la città** in sinergia con il Comune di Pavia, Paviasviluppo ha operato in veste di agente di sviluppo locale stimolando la progettazione da parte dei commercianti di iniziative di valorizzazione e promozione della

città. Sono state inoltre realizzati percorsi formativi su varie tematiche tra cui marketing turistico, promozione con i social e lingua inglese per le strutture turistiche).

Il connubio tra impresa e territorio è al centro anche del progetto **“La via del Carnaroli”** che si sviluppa attorno allo strumento della certificazione ISO di filiera e dell’azione **“Packaging”** di Pavia2020 con la realizzazione dell’evento nazionale **Food, Loss and Waste: innovazione del packaging per un futuro sostenibile**.

Il programma promozionale è stato particolarmente intenso e ha messo in evidenza la capacità e la competenza organizzativa della struttura di Paviaviluppo, che ha svolto per l’intero territorio provinciale un’indubbia funzione di attrattività e animazione socio-economica delle realtà distrettuali, fondamentale per sostenere settori come il turismo, il commercio, i servizi e le produzioni di eccellenza in chiave di marketing territoriale.

Nel 2016 l’Azienda Speciale ha rafforzato il suo impegno nel promuovere la cultura digitale e favorire l’inserimento di competenze ICT nelle imprese. Sono stati realizzati due progetti importanti: **“Eccellenze in digitale e ArsDigitalia”** e **ICT Caffè**. L’intervento di Paviaviluppo, ha riguardato per entrambi i progetti (ma con format differenti) momenti di formazione, coaching e assistenza personalizzata. L’Azienda ha supportato le micro, piccole e medie imprese della provincia nell’innovazione digitale come opportunità di crescita e di rilancio del proprio business.

Complementare a questi due progetti è stato il programma **Crescere in Digitale** – promosso nell’ambito del Programma **“Iniziativa Occupazione Giovani”** e realizzato in collaborazione con Google – che ha permesso ad alcune imprese di ospitare un giovane tirocinante in possesso di competenze digitali.

Non meno importante anche la partecipazione di Paviaviluppo con uno spazio espositivo e il coinvolgimento di molti operatori locali durante l’evento formativo/promozionale **Digital TTT Tourism Think Tank** di Milano.

Il 2016 ha confermato anche il ruolo centrale che Paviaviluppo svolge nel contesto provinciale nell’ambito dei servizi di formazione continua e permanente. Dando corpo all’obiettivo di favorire lo sviluppo del capitale umano e la cultura di impresa, l’Azienda ha messo in campo iniziative di informazione, formazione e aggiornamento imprenditoriale, formazione superiore e servizi di orientamento e assistenza all’autoimprenditorialità.

In questo ambito le attività si sono articolate in un’offerta diversificata e flessibile, attenta a cogliere e interpretare i cambiamenti di un sistema fortemente intrecciato con quello dell’istruzione e del mondo del lavoro, valorizzando collaborazioni con le associazioni di categoria, gli istituti scolastici, l’Università di Pavia, i centri di innovazione e tutti gli enti appartenenti al sistema di istruzione e formazione della provincia, anche nel quadro di iniziative promosse da Regione Lombardia e Sistema Camerale lombardo.

L’Azienda ha realizzato con piena soddisfazione e apprezzamento dell’utenza le ormai tradizionali attività collegate ai **percorsi formativi interaziendali** su tematiche manageriali, ai corsi abilitanti e formazione post-diploma (IFTS) alla **formazione/assistenza per l’avvio di nuove imprese**, agli interventi di orientamento nelle scuole sul tema alternanza scuola-lavoro.

Tra le novità spicca l’avvio di un vero **Ristorante Formativo** presso la scuola Apolf di Pavia e la sperimentazione della misura **Garanzia Giovani Autoimprenditorialità** per l’inserimento dei giovani nel mondo del lavoro. Degno di nota anche il **Progetto Open Ap Talent Garden**, finanziato da Regione Lombardia con capofila il Comune di Siziano finalizzato a fornire ai

giovani tra i 18 e i 35 anni dei comuni dell'Alto Pavese un ricco e diversificato portafoglio di servizi al lavoro e all'autoimprenditorialità di natura orientativa, formativa, consulenziale e logistica. Paviaviluppo ha realizzato le azioni assegnate quali l'orientamento, la formazione e l'affiancamento specialistico al business plan ai giovani aspiranti imprenditori e startupper in stretto raccordo con il capofila di progetto e con gli altri partner.

Sempre sul tema orientamento all'autoimprenditorialità l'Azienda Speciale ha gestito tutte le attività del progetto **"Startupper - Sviluppo dei servizi di sostegno alla creazione e allo start up di nuove imprese"** presentato dalla Camera di Commercio a valere sul Fondo Perequativo Unioncamere 2014 e coordinato a livello regionale da Unioncamere Lombardia. L'iniziativa ha puntato alla diffusione della cultura d'impresa e soprattutto alla creazione, lo sviluppo e la sostenibilità di nuove imprese, con particolare riferimento alle imprese giovanili, femminili, sociali, innovative o di immigrati.

In generale nel 2016 l'Azienda ha quindi confermato il proprio impegno a sostegno dell'imprenditoria locale, sia attraverso eventi formativi e di aggiornamento permanente destinati ad imprese già avviate, sia attraverso le iniziative destinate alle imprese in fase di avvio o appena avviate. Ha così affermato ancora in modo incisivo la propria presenza nel contesto istituzionale locale, coagulando il più ampio consenso degli attori socio-economici del territorio attorno ad indirizzi formativi condivisi ma di chiaro impatto sui fabbisogni del sistema economico locale.

Su questo versante occorre ricordare che Paviaviluppo è iscritta all'Albo regionale dei soggetti accreditati per i servizi d'istruzione e formazione professionale. Nel corso del 2016 l'Azienda ha svolto infatti tutte le azioni necessarie per mantenere l'Accreditamento della propria sede operativa di Via Mentana. Come noto, tale accreditamento è requisito essenziale, al fine di poter partecipare ai bandi di finanziamento emanati dalla Regione per le attività di formazione e orientamento. L'Azienda infatti – in qualità di ente di formazione accreditato - ha mantenuto la **certificazione di qualità secondo la norma ISO 9001**, confermando l'impegno di tutto il personale verso il raggiungimento di obiettivi imperniati sul miglioramento continuo.

I progetti gestiti da Paviaviluppo a favore del tessuto imprenditoriale locale hanno consentito all'Azienda di realizzare **specifiche profilazioni e rilevazioni di filiera** presso le imprese pavese con l'obiettivo di far emergere bisogni qualificati in tema di innovazione organizzativa, digitalizzazione e internazionalizzazione. Tale attività, oltre ad arricchire la funzione camerale di osservatorio sul sistema economico provinciale, permette a Paviaviluppo di erogare servizi precompetitivi in linea con le esigenze del tessuto imprenditoriale locale, contribuendo a favorire, indirizzare e incentivare la crescita di competitività delle imprese pavese attraverso le leve dell'innovazione gestionale, della digitalizzazione e dell'aggregazione.

In particolare sono stati sviluppati pacchetti di intervento presso le aziende sotto forma di **audit e attività di affiancamento per l'innovazione e per la digitalizzazione e check up per l'internazionalizzazione** oltre ai consolidati servizi di accompagnamento per le Reti di Impresa (**SpRI**) e di orientamento (**ImpresAttiva**).

Gli approfondimenti sulle opportunità offerte dai mercati internazionali, che nel 2016 hanno riguardato le filiere **Health/Food/Wellness** e del **Sistema casa**, rappresentano oggi una proposta di metodo alle PMI locali per la selezione dei mercati esteri oltre a costituire una

base informativa per la realizzazione di incoming di operatori esteri di interesse per l'imprenditoria locale.

Da sottolineare infine il ruolo determinante giocato dall'Azienda nell'attività di **comunicazione** della Camera di Commercio (newsletter camerale, comunicati stampa e contatti con i media locali, CRM, social media management), di segreteria del **Comitato per l'Imprenditoria Femminile** e di **collaborazione con la società Explora** per valorizzare Pavia come tappa turistica fondamentale all'interno dei circuiti lombardi.

5) SPESE SOSTENUTE ARTICOLATE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Il Rendiconto delle entrate e delle uscite articolato per missioni e programmi è stato redatto secondo lo schema di cui al DM 27.3.2013 in termini di cassa secondo un'aggregazione della spesa per missioni e programmi.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Sono definite in base allo scopo istituzionale dell'amministrazione pubblica, in modo da fornire la rappresentazione delle singole funzioni politico-istituzionali perseguite.

I programmi sono definiti come aggregati omogenei di attività realizzate per il conseguimento delle finalità individuate nell'ambito delle missioni e sono classificati secondo la codifica COFOG (classification of the functions of government) di secondo livello.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con nota prot. 148123 del 12.9.2013, tenendo conto delle funzioni assegnate alle Camere dall'art. 2, comma 1, della Legge 580/1993, ha individuato quelle che sono di pertinenza degli enti camerali.

Nella pagina che segue si riporta lo schema che permette la lettura del Prospetto e, a seguire, per ogni missione e programma i pagamenti al 31.12.2016 a confronto con gli importi previsti a inizio anno.

COFOG							Funzione ISTITUZIONALE	
Codice Missione	Descrizione Missione	Codice Programma	Divisioni Gruppi	1				
				SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI				
				1	3	4		
				Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali	AFFARI ECONOMICI		
011	Competitività e sviluppo delle imprese	005	<p>Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo</p>	1	3	1	A 102 - Sistema Camerale C400 - RESP, AREA DEI SERVIZI PROMOZIONALI C412 - Sostegno al sistema imprenditoriale e promozione estera C414 - Ambiente, qualità e promozione del territorio C415 - Studi, statistica e informazione B300 - DIRIGENTE AREA SERVIZI ISTITUZIONALI (50%) B323 - Metrico B324 - Conciliazione/Brevetti B326 - Protesti e Sanzioni	D
012	Regolazione dei mercati	004	<p>Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori</p>				B300 - DIRIGENTE AREA SERVIZI ISTITUZIONALI (50%) B311 - Registro imprese - servizi telematici	C
016	Commercio internazionale ed internazionalizzazioni e del sistema produttivo	005	<p>Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy</p>				C413 - Estero	D
032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	<p>Indirizzo politico</p>	A100 - Segretario Generale A101 - Organi Istituzionali A204 - Ufficio Segreteria di Presidenza A222 - Segreteria GeneraleURP				A
033	Fondi da ripartire	001	<p>Fondi da assegnare</p>		1		A201 - Personale A211 - Ragioneria, controllo di gestione, diritto annuale A212 - Provveditorato/Ufficio Tecnico A214 - Ausiliari A223 - Protocollo/archivio/spedizioni	A
90	Servizi per conto terzi e partite di giro	001	<p>Servizi per conto terzi e partite di giro</p>			1		B
91	Debiti da finanziamento dell'amministrazione	001	<p>Debiti da finanziamento dell'amministrazione</p>			1		

Missione 011 “Competitività e sviluppo delle imprese”

Programma 005 “Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo” – COFOG “Affari generali economici, commerciali e del lavoro”

In questo programma confluiscono le uscite riguardanti la promozione del sistema economico locale (funzione istituzionale D) con esclusione di quelle relative alla internazionalizzazione delle imprese.

		CONSUNTIVO 31.12.2016	PREVENTIVO 2016
001	PERSONALE	219.599	222.350
002	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	449.737	410.505
003	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	2.748.765	1.796.000
004	ALTRE SPESE CORRENTI	101.621	206.810
005	INVESTIMENTI FISSI		
006	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI PER INVESTIMENTI		
007	OPERAZIONI FINANZIARIE	905	
008	SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI		
	TOTALE GENERALE MISSIONE	3.520.627	2.635.665

Missione 012 “Regolazione dei mercati”

Programma 004 “Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori” - COFOG “Affari generali economici, commerciali e del lavoro”

In questo programma confluiscono le uscite relative alle attività camerali in materia di regolazione del mercato (funzione istituzionale C).

		CONSUNTIVO 31.12.2016	PREVENTIVO 2016
001	PERSONALE	307.764	317.050
002	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	129.670	128.410
003	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	28.772	
004	ALTRE SPESE CORRENTI	59.408	61.400
005	INVESTIMENTI FISSI		
006	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI PER INVESTIMENTI		
007	OPERAZIONI FINANZIARIE	1.114	
008	SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI		
	TOTALE GENERALE MISSIONE	526.728	506.860

Missione 012 "Regolazione dei mercati"

Programma 004 "Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori" - COFOG "Servizi generali"

In questo programma confluiscono le uscite relative alle attività proprie del Registro imprese e servizi telematici (funzione istituzionale C).

		CONSUNTIVO 31.12.2016	PREVENTIVO 2016
001	PERSONALE	588.994	637.700
002	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	528.189	620.450
003	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	21.358	
004	ALTRE SPESE CORRENTI	125.415	158.100
005	INVESTIMENTI FISSI		
006	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI PER INVESTIMENTI		
007	OPERAZIONI FINANZIARIE	2.089	
008	SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI		
	TOTALE GENERALE MISSIONE	1.266.045	1.416.250

Missioni 016 "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo"

Programma 005 "Sostegno all' internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy" – COFOG "Affari generali economici, commerciali e del lavoro"

In questo programma confluiscono le uscite relative derivanti dalla realizzazione di iniziative in materia di internazionalizzazione delle imprese (funzione istituzionale D).

		CONSUNTIVO 31.12.2016	PREVENTIVO 2016
001	PERSONALE	50.132	53.810
002	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	20.922	34.760
003	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	51.934	430.000
004	ALTRE SPESE CORRENTI	13.549	15.175
005	INVESTIMENTI FISSI		
006	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI PER INVESTIMENTI		
007	OPERAZIONI FINANZIARIE	139	
008	SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI		
	TOTALE GENERALE MISSIONE	136.677	533.745

Missione 032 - "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"

Programma 002 "Indirizzo politico" - COFOG "Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie fiscali e affari esteri"

In questo programma confluiscono le uscite relative alla funzione istituzionale A "Organi istituzionali e segreteria generale"

		CONSUNTIVO 31.12.2016	PREVENTIVO 2016
001	PERSONALE	288.698	279.800
002	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	104.399	146.700
003	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	675.535	751000
004	ALTRE SPESE CORRENTI	167.872	223.645
005	INVESTIMENTI FISSI	20.896	100.000
006	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI PER INVESTIMENTI		
007	OPERAZIONI FINANZIARIE	1.044	
008	SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI		
	TOTALE GENERALE MISSIONE	1.258.445	1.501.145

Missione 032 - "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"

Programma 003 "Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza" – COFOG "Servizi Generali"

In questo programma confluiscono le uscite relative alle attività camerali definite di "supporto" (funzione istituzionale B).

		CONSUNTIVO 31.12.2016	PREVENTIVO 2016
001	PERSONALE	479.634	567.400
002	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	192.206	248.252
003	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	17.087	
004	ALTRE SPESE CORRENTI	126.560	122.310
005	INVESTIMENTI FISSI		
006	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI PER INVESTIMENTI		
007	OPERAZIONI FINANZIARIE	26.671	
008	SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI		
	TOTALE GENERALE MISSIONE	842.159	937.962

Missione 90 - "Servizi per conto terzi e partite di giro"

Programma 001 "Servizi per conto terzi e partite di giro" – COFOG "Servizi Generali"

		CONSUNTIVO 31.12.2016	PREVENTIVO 2016
001	PERSONALE	8.018	15.000
002	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	8.710	
003	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	5.760	
004	ALTRE SPESE CORRENTI	28.976	30.000
005	INVESTIMENTI FISSI		
006	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI PER INVESTIMENTI		
007	OPERAZIONI FINANZIARIE	1.387.423	1.500.000
008	SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI		
	TOTALE GENERALE MISSIONE	1.438.886	1.545.000

6) RISULTANZE CONTABILI

Ai sensi dell'art. 24 del DPR 254/05, alla presente relazione è allegato il Consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti che illustra, per ogni funzione istituzionale, i dati accertati al 31.12.2016 confrontandoli con i dati di Preventivo aggiornato. Una più approfondita analisi dei dati di Bilancio è disponibile nella Nota Integrativa.

I proventi correnti sono diminuiti del 7,4% rispetto al 2015 (- 593mila euro), i proventi finanziari del 44,7% e i proventi straordinari del 7,2%.

I proventi correnti netti (al netto della quota di accantonamento a fondo svalutazione crediti per il diritto annuale) hanno registrato riduzione del 6,6% (- 413 mila euro rispetto al 2015). Nell'ultimo quinquennio i proventi correnti netti accertati sono passati da € 11.894.364 del 2012 a € 7.408.117 del 2016 registrando una riduzione del 37,7% (- 4,48 milioni di euro).

L'Ente, nel 2016, ha proseguito il controllo e la ottimizzazione dei costi, si sono registrate riduzioni rispetto al 2015: *dell'8% dei costi del personale* (- 184mila euro) dovuta in particolare alla mancanza del Segretario Generale dal 1.3.2016 e *dell'11% dei costi di funzionamento* (- 247mila euro).

Come meglio evidenziato in Nota Integrativa, l'Ente, in applicazione del principio contabile OIC n. 16 e del parere positivo rilasciato dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota n. 212337 del 1.12.2014, si è avvalso della facoltà di interrompere l'ammortamento degli immobili di proprietà in quanto il presumibile valore residuo risulta almeno pari al valore contabile.

Il Consiglio camerale, approvando il Preventivo 2016 e la successiva revisione, aveva previsto un notevole incremento degli oneri per gli interventi a favore delle imprese e del territorio al fine di supportare le imprese e l'economia provinciale con investimenti eccezionali in un momento congiunturale che mostrava i primi segnali di ripresa.

Nel corso del 2016 la Giunta ha attivato numerose iniziative promozionali, sia tramite bandi per contributi diretti alle imprese sia attuando progetti a favore del sistema economico provinciale. *Le risorse messe a disposizione del territorio sono aumentate del 40%* rispetto al 2015 (+ 1milione di euro) attestandosi a 3,7 milioni di euro con una percentuale di incidenza sui proventi correnti *del 50%* che si attesta al 63% se si considerano i proventi correnti al netto della svalutazione del diritto annuale.

Questo impegno ha portato all'incremento degli *oneri correnti + 1,8%* (9,4 milioni di euro) e ha fatto registrare il *disavanzo d'esercizio che ammonta a € 1.740.892*. Al netto degli interventi economici l'Ente avrebbe accertato oneri correnti per 5,7 milioni di euro e un avanzo d'esercizio di 1,9 milioni di euro. , infatti gli oneri correnti accertati al netto degli interventi economici risultano pari a 5,7 milioni di euro.

Le tabelle che seguono riepilogano - per le principali voci di provento e di onere - le previsioni aggiornate, i dati di consuntivo ed i relativi scostamenti (Tab. A); i dati di consuntivo 2015 confrontati con gli accertamenti a chiusura 2014 ed i relativi scostamenti (Tab. B).

TABELLA A

VOCI DI PROVENTI E ONERI	Preventivo	Consuntivo	Scostamento	Variazione % consunt/prevent
<u>A) PROVENTI CORRENTI</u>				
1) Diritto Annuale	5.157.420	5.184.807	27.387	0,53
2) Diritti di Segreteria	1.824.000	1.797.483	-26.517	-1,45
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	282.003	275.299	-6.704	-2,38
4) Proventi da gestione di beni e servizi	157.000	153.429	-3.571	-2,27
5) Variazione delle rimanenze	==	-2.901	875	==
TOTALE PROVENTI CORRENTI	7.420.423	7.408.117	-8.530	-0,17
<u>B) ONERI CORRENTI</u>				
6) Personale	-2.359.543	-2.105.286	254.257	-10,78
7) Funzionamento	-2.385.480	-1.976.570	408.910	-17,14
8) Interventi economici	-4.375.000	-3.686.548	688.452	-15,74
9) Ammortamenti e accantonamenti	-1.756.500	-1.637.736	118.764	-6,76
TOTALE ONERI CORRENTI	-10.876.523	-9.406.140	1.470.383	-13,52
RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE	-3.501.100	-1.998.024	1.503.076	-42,93
C) GESTIONE FINANZIARIA	202.100	186.052	-16.048	-7,94
D) GESTIONE STRAORDINARIA	-366.000	71.080	437.080	-119,42
E) RETTIFICHE ATTIVITA' FINANZIARIA	==	0	==	==
DISAVANZO/AVANZO ECONOMICO ESERCIZIO	-3.620.000	-1.740.892	1.879.108	-51,91

TABELLA B

VOCI DI PROVENTI E ONERI	ANNO 2015	ANNO 2016	Scostamento	Variazione % 2016 su 2015
PROVENTI CORRENTI				
Diritto annuale	5.689.234	5.184.807	-504.427	-8,87
Diritti di segreteria	1.780.180	1.797.483	17.303	0,97
Contributi trasferimenti ed altre entrate	377.701	275.299	-102.402	-27,11
Proventi gestione servizi	153.017	153.429	413	0,27
Variazione delle rimanenze	875	-2.901	-3.776	-431,73
TOTALE PROVENTI CORRENTI	8.001.007	7.408.117	-592.890	-7,41
ONERI CORRENTI				
Personale	-2.289.244	-2.105.286	183.958	-8,04
Funzionamento	-2.224.186	-1.976.570	247.616	-11,13
a) Prestazione di servizi	-1.064.535	-987.148	77.387	-7,27
b) Godimento di beni di terzi	-32.955	-27.814	5.141	-15,60
c) Oneri diversi di gestione	-556.369	-477.146	79.224	-14,24
d) Quote associative	-447.085	-381.183	65.903	-14,74
e) Organi istituzionali	-123.242	-103.280	19.962	-16,20
Interventi economici	-2.632.446	-3.686.548	-1.054.103	40,04
Ammortamenti ed accantonamenti	-2.094.865	-1.637.736	457.128	-21,82
TOTALE ONERI CORRENTI	-9.240.740	-9.406.140	-165.401	1,79
RISULTATO GESTIONE CORRENTE	-1.239.733	-1.998.024	-758.291	61,17
GESTIONE FINANZIARIA	341.779	186.052	-155.727	-45,56
GESTIONE STRAORDINARIA	354.116	71.080	-283.036	-79,93
RETTIFICHE ATTIVITA' FINANZIARIA	-28.042	0	==	==
AVANZO D'ESERCIZIO	-571.880	-1.740.892	-1.197.054	204,42

I proventi correnti accertati risultano pari ad € 7.408.117 contro una previsione di € 7.420.423 con una differenza negativa di € 9.045. Nel 2014 erano stati accertati proventi per € 12.219.793.

Nella tabella sotto riportata vengono indicati i proventi imputati alle singole funzioni istituzionali:

PROVENTI	Organi istituzionali e segreteria generale (a)	Servizi di supporto (b)	Anagrafe e servizi di regolazione del mercato (c)	Studio, formazione, informazione e promozione (d)
Diritto Annuale		5.184.807		
Diritti di Segreteria			1.786.400	11.083
Contributi trasferimenti e altre entrate		224.892	40.337	9.980
Proventi da gestione di beni e servizi		37.674	88.374	27.381
Variazione delle rimanenze	-2.901			
Totale	-2.901	5.447.463	1.915.111	48.443

Per le principali voci di provento, si riportano nel seguito alcune considerazioni di dettaglio:

- Diritto annuale

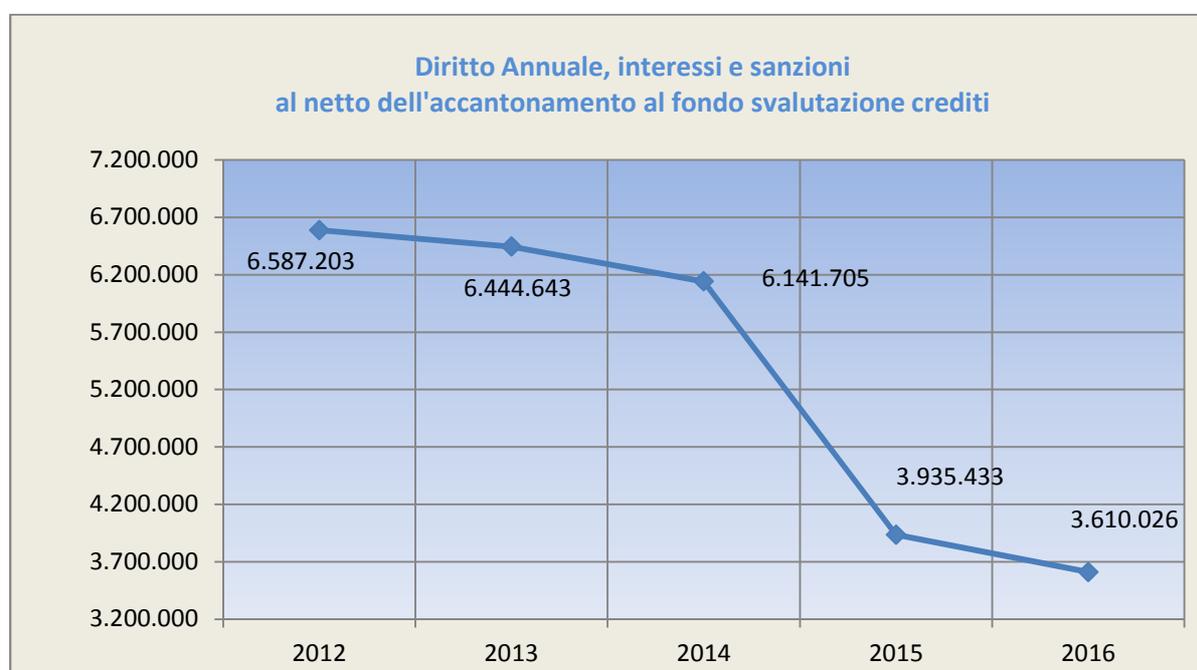
La prioritaria fonte di finanziamento dell'Ente è rilevata nella funzione B "Servizi di supporto" per € 5.184.807 e rappresenta il 62% dei proventi correnti.

L'importo accertato per il diritto annuale - al netto del relativo accantonamento al fondo svalutazione crediti di € 1.574.780. - ammonta a € 3.610.026 e registra una diminuzione rispetto all'accertamento 2015 di 325.407 (- 8,26%) e rispetto al 2014 di € 2.531.679 (- 41,22%) conseguente, principalmente, all'applicazione dell'art. 28 del D.L. n. 90 del 14.6.2014 convertito con modificazioni in Legge n. 114 del 11.8.2014 che ha previsto il taglio del diritto annuale dovuto dalle imprese iscritte al Registro Imprese del 35% nel 2015, del 40% nel 2016 e del 50% nel 2017 rispetto agli importi 2014.

I proventi per diritto annuale si sono ridotti del 54,80% dal 2012 al 2016.

Nel tabella e nel relativo grafico che seguono viene evidenziato il trend del diritto annuale dal 2012 al 2016

	2012	2013	2014	2015	2016
Diritto, interessi e sanzioni riscosso nell'anno	9.046.619	8.982.869	8.698.457	5.689.234	5.184.807
Fondo svalutazione crediti	2.459.416	2.538.226	2.556.752	1.753.801	1.574.780
Totale Diritto annuale, interessi e sanzioni al netto del Fondo svalutazione crediti	6.587.203	6.444.643	6.141.705	3.935.433	3.610.026



- Diritti di segreteria

I diritti di segreteria riscossi nell'esercizio ammontano a complessivi € 1.797.483, al netto dei rimborsi che ammontano a € 874 e comprese le sanzioni amministrative per € 27.184, e rappresenta il 31% dei proventi correnti.

L'accertamento 2016 è inferiore alle previsioni ma ha registrato un lieve incremento rispetto al 2015 di € 17.303.

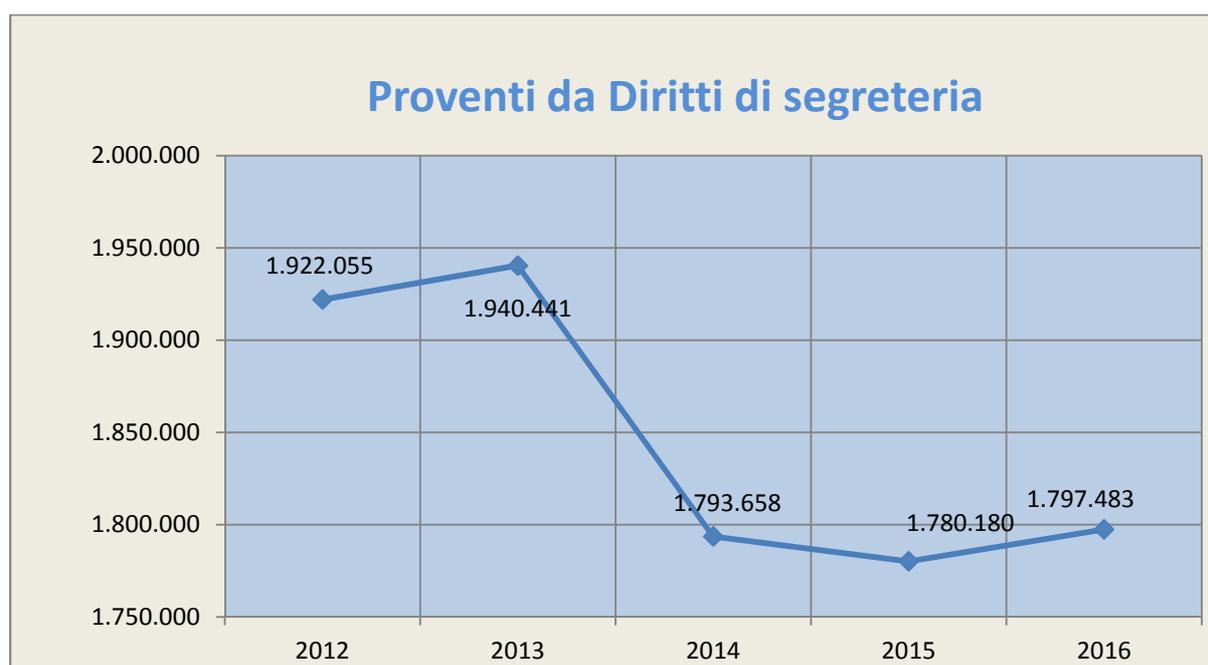
L'analisi per funzioni istituzionali evidenzia che il 99% dei diritti di segreteria totali vengono riscossi dai centri di costo inseriti nella funzione istituzionale C "Anagrafe e servizi di regolazione del mercato".

Telematicamente sono stati riscossi diritti per € 1.439.840 pari al 80,60% del totale.

L'andamento nel quinquennio delle riscossioni dei diritti di segreteria è riportato nella

tabella che segue.

	2012	2013	2014	2015	2016
Diritti segreteria	1.922.055	1.940.441	1.793.658	1.780.180	1.797.483



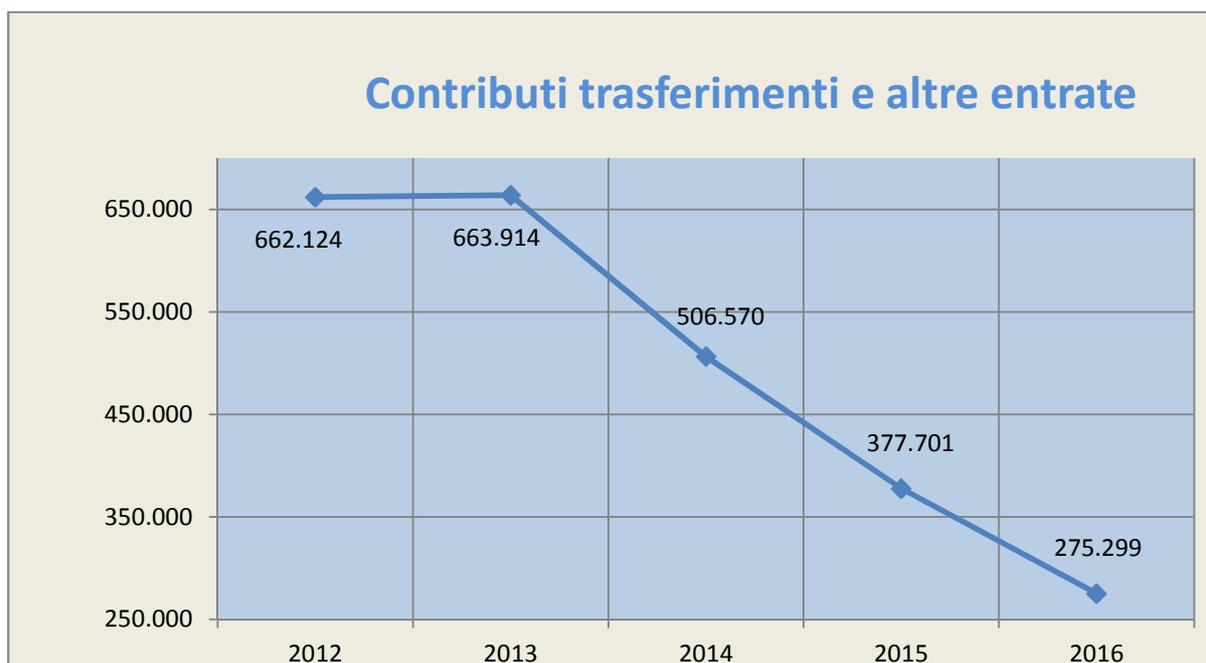
- Contributi trasferimenti ed altre entrate

L'accertamento a consuntivo risulta di € 377.701 contro una previsione di € 282.083 e un accertamento 2014 di € 506.570.

I contributi accertati ammontano a € 66.012. Sono aumentati gli accertamenti per i contributi che perverranno dal Fondo di Perequazione per i progetti presentati per il finanziamento (+ € 19.795) mentre sono diminuiti i contributi diversi per progetti promozionali (- € 42.218).

I recuperi diversi accertati sono € 18.625 in diminuzione rispetto al 2015 (- € 71.159) anno in cui sono stati registrati recuperi straordinari.

Gli affitti attivi sono rilevati nella funzione B "Servizi di supporto" ed ammontano ad € 211.084 di cui € 207.084 derivante dalla locazione dell'immobile denominato Scuola Necchi alla Provincia di Pavia. L'1.1.2016 è scaduto il contratto d'affitto dei locali ad uso bar di proprietà dell'Ente e conseguentemente la Camera per parte dell'anno ha introitato un'indennità di occupazione dei locali che è stata contabilizzata nei recuperi diversi.



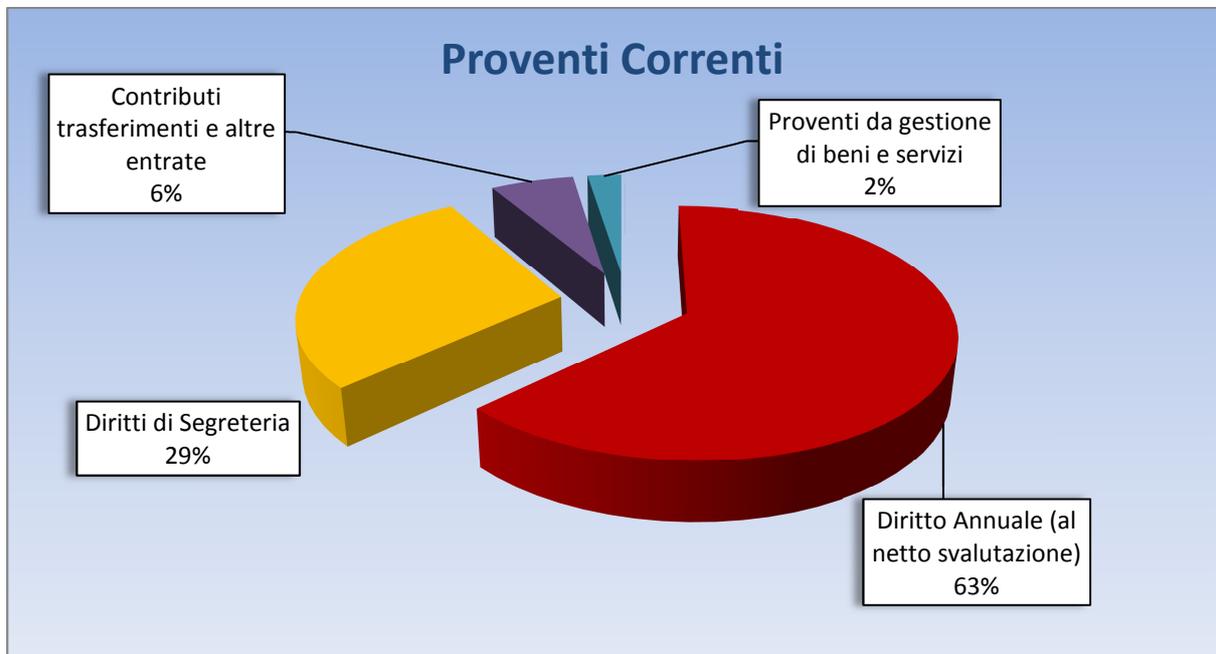
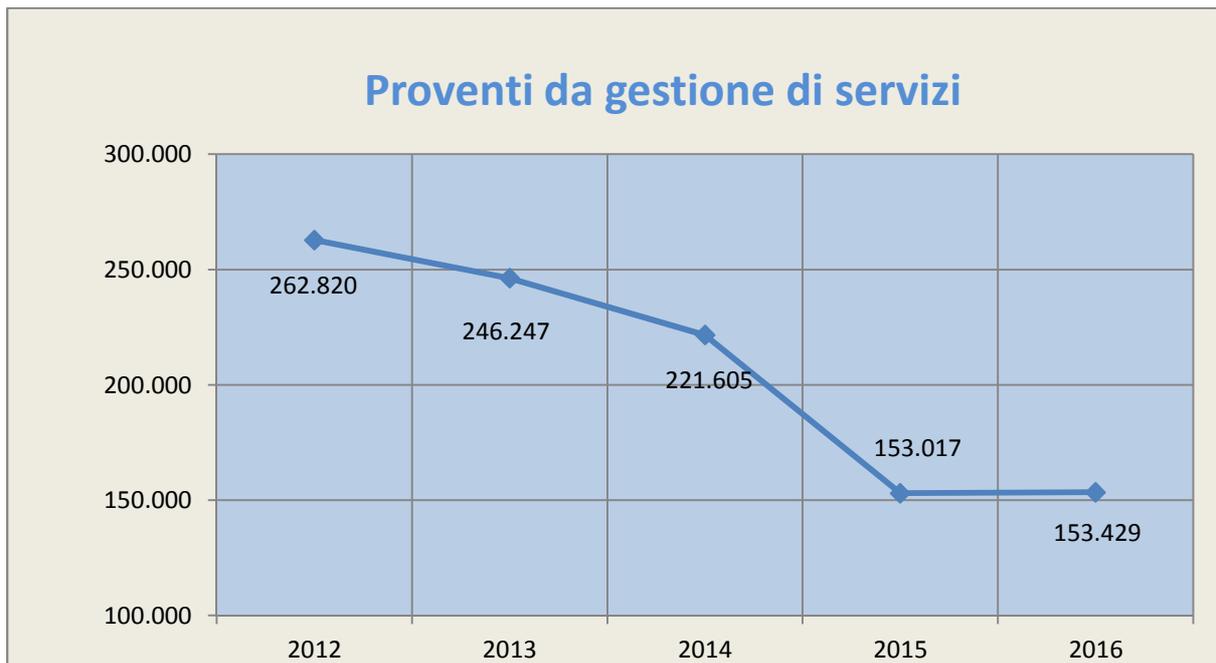
- Proventi da gestione di beni e servizi

Le attività "commerciali" dell'Ente hanno generato proventi per € 153.429 a fronte di una previsione di € 157.000 ed un accertamento 2015 di € 153.017.

Nella funzione B "Servizi di supporto" sono contabilizzati i ricavi per i diritti d'uso del Palazzo Esposizioni e delle Sale camerali per complessivi € 37.674 in diminuzione rispetto all'accertamento 2015 (- € 3.716).

Nella funzione C "Anagrafe e regolazione del mercato", si è registrato un accertamento di € 88.374 contro un introito 2015 di € 86.750. Si sono ulteriormente ridotti gli introiti per il servizio metrico (- € 5.879 rispetto al 2015 e - € 46.507 rispetto al 2014) a seguito dell'entrata in vigore a giugno 2014 del DM 75/2012, che attribuisce ai laboratori privati i compiti di verifica degli strumenti MID previsti dalla normativa europea, mentre sono aumentati i ricavi relativi alla media-conciliazione la cui obbligatorietà è stata reintrodotta a far tempo dal 20 settembre 2013 (+ € 7.134) rispetto al 2015.

Nella funzione D "Promozione" l'accertamento di € 27.381 riguarda la gestione delle sale contrattazione merci.



Gli oneri correnti accertati nel 2016 risultano di € 9.406.140 e sono risultati inferiori alla previsione (€ 10.876.523) e leggermente superiori all'accertamento 2015 che ammontava a € 9.240.740.

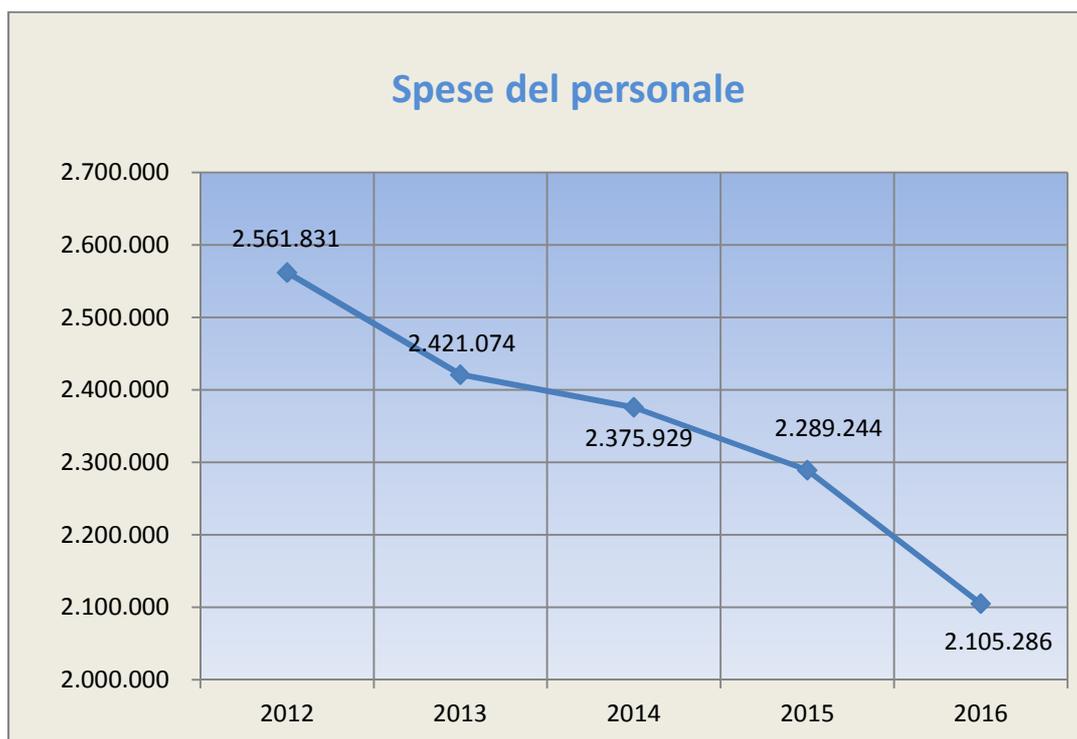
Nella tabella sotto riportata vengono evidenziati gli oneri correnti imputati alle singole funzioni istituzionali.

ONERI	Organi istituzionali e segreteria generale (a)	Servizi di supporto (b)	Anagrafe e servizi di regolaz. del mercato (c)	Studio, formazione, informaz. e promoz. (d)
Personale	177.270	610.798	1.039.333	277.884
Funzionamento	668.062	325.431	745.572	237.506
Interventi economici	4.425		75.573	3.606.550
Ammortamenti e accantonamenti	7.399	1.603.763	15.996	10.578
Totale	857.156	2.539.992	1.876.474	4.132.519

- Personale

I costi del personale, pari a € 2.105.286, sono risultati inferiori dell'8% rispetto al costo 2015 (- € 183.958). Tale riduzione è dovuta, in particolare, alla assenza della posizione di vertice dall'1.3.2016. Nel quinquennio gli oneri per il personale sono diminuiti del 17,82% a seguito del blocco del turn over e del blocco delle retribuzioni (ordinarie e accessorie) previsti dalle norme.

SPESE DEL PERSONALE	2012	2013	2014	2015	2016
Competenze al personale	1.892.298	1.809.817	1.784.707	1.735.774	1.604.014
Oneri sociali	480.121	458.662	441.252	421.013	378.159
Accantonamento TFS/TFR	166.677	130.427	132.281	127.759	118.856
Altri costi	22.735	22.168	17.690	4.698	4.258
Totale	2.561.831	2.421.074	2.375.929	2.289.244	2.105.286



- **Funzionamento**

Gli oneri di funzionamento hanno subito una diminuzione del 17,1% rispetto al 2015 (- € 408.910).

FUNZIONAMENTO	2012	2013	2014	2015	2016
Prestazioni di servizi	1.768.174	1.372.402	1.241.250	1.064.535	987.148
Godimento beni di terzi	20.268	29.927	36.063	32.955	27.814
Oneri diversi di gestione	591.763	511.682	516.854	556.369	477.146
Quote associative	750.178	702.330	671.075	447.085	381.183
Organi istituzionali	121.736	103.499	98.864	123.242	103.280
Totale	3.252.119	2.719.840	2.564.107	2.224.186	1.976.570

Per ciascuna voce di spesa indicata nella tabella precedente viene riportato un dettaglio illustrativo:

ONERI PER PRESTAZIONE DI SERVIZI	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Differenza	Var %
Oneri telefonici	9.965	8.113	-1.852	-18,59%
Spese consumo acqua ed energia elettrica	53.991	48.363	-5.628	-10,42%
Oneri di riscaldamento e condizionamento	66.723	52.449	-14.275	-21,39%
Oneri di pulizia	59.303	61.789	2.486	4,19%
Oneri per Servizi di Vigilanza	7.686	4.392	-3.294	-42,86%
Oneri per manutenzione ordinaria immobili	65.503	58.412	-7.091	-10,83%
Oneri per manutenzione ordinaria mobili	22.575	18.514	-4.061	-17,99%
Oneri per assicurazioni	37.650	34.397	-3.252	-8,64%
Oneri legali	761	4.377	3.616	475,00%
Competenze professionali	4.517	1.015	-3.502	-77,53%
Spese automazione servizi	535.989	512.711	-23.277	-4,34%
Oneri postali e di recapito	5.693	6.982	1.289	22,65%
Oneri postali per invii obbligatori per legge	15.433	16.030	598	3,87%
Oneri per la riscossione di entrate	50.751	26.386	-24.365	-48,01%
Oneri per mezzi di trasporto	1.032	0,00	-1.032	-100,00%
Inps su compensi co.co.co.	5.714	14.148	8.434	147,61%
Oneri D.Lgs 81/2008 sicurezza sul lavoro	11.739	8.019	-3.720	-31,69%
Oneri per facchinaggio	11.365	3.259	-8.106	-71,32%
Oneri vari di funzionamento	20.104	14.230	-5.874	-29,22%
Oneri per la formazione personale	19.189	36.076	16.887	88,01%
Buoni Pasto	45.114	43.169	-1.945	-4,31%
Rimborsi spese per missioni	9.651	10.291	639	6,63%
Rimborso spese missioni estero	838	870	32	3,80%
Oneri per somministrazione personale	1.226	685	-540	-44,09%
Oneri per sedi distaccate	2.022	2.469	447	22,10%
TOTALE	1.064.535	987.148	-77.387	7,27%

Gli oneri per prestazioni di servizi hanno registrato una riduzione del 7,27% dovuta ad un ulteriore impegno di contenimento dei costi e in particolare: a una diminuzione degli oneri di gestione degli immobili quali energia elettrica, riscaldamento (complice anche un inverno

mite) e manutenzioni ordinarie; degli oneri per l'automazione dei servizi (-4,34%) grazie anche alla riduzione delle tariffe applicata da Infocamere Scpa.

Gli oneri per competenze professionali sono riferiti alla stesura del contratto di locazione dei locali di proprietà locati ad uso bar.

Gli oneri legali sostenuti riguardano il saldo degli onorari e delle spese per la difesa dell'Ente per il ricorso presentato nel 2009 da Confapi Pavia al TAR Lazio per l'annullamento, previa sospensione, del Decreto del Presidente della Regione Lombardia n. 185/2009 inerente la ripartizione dei rappresentanti delle organizzazioni imprenditoriali nel Consiglio Camerale la cui perenzione è stata dichiarata dal giudice amministrativo con Decreto Decisorio Presidenziale n. 3209/2016 pubblicato in data 27.6.2016.

Gli oneri vari di funzionamento comprendono il costo per il sistema di benchmarking, a cui l'Ente ha aderito già dal 2012, di € 10.126 ed altre minori.

GODIMENTO DI BENI DI TERZI	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Differenza	Var %
Canoni di noleggio	32.955	27.814	-5.141	-15,6%
Totale	32.955	27.814	-5.141	-15,6%

L'onere è relativo ai canoni di noleggio per le fotocopiatrici, l'affrancatrice postale e le auto di servizio in uso all'ufficio metrico per attività ispettive. Nel 2016 è stato stipulato un nuovo contratto per le stampanti multifunzione che ha contribuito alla riduzione degli oneri.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Differenza	Var %
Abbonamento Riviste e Quotidiani	6.191	5.532	-660	-10,66%
Oneri per cancelleria	1.209	1.381	171	14,18%
Costo acquisto carnet tir/ata - certificati di origine	8.330	2.567	-5.763	-69,18%
Costo acquisto CNS e Token USB	54.229	39.833	-14.396	-26,55%
Materiale di consumo	35.095	19.516	-15.579	-44,39%
Ires	87.836	86.218	-1.618	-1,84%
Irap	137.007	122.956	-14.051	-10,26%
TARI	33.906	33.185	-721	-2,13%
IMU	116.477	122.112	5.635	4,84%
Altre imposte e tasse	73.224	42.140	-31.084	42,45%
Oneri bancari	2.167	1.703	-464	-21,42%
Perdite su crediti	708	0	-708	-100,00%
Arrotondamenti	9	-3	6	
TOTALE	556.369	477.146	39.515	7,65%

Gli oneri diversi di gestione registrano una riduzione del 14,24% che riguarda in particolare l'acquisto di modulistica per l'esportazione, l'acquisto di Cns e Token Usb, di materiale di consumo nonché alla diminuzione dell'Irap (- € 13.882 in conseguenza dei minori oneri di personale sostenuti) e delle altre imposte e tasse (- € 31.084 per i minori interessi incassati sui BTP).

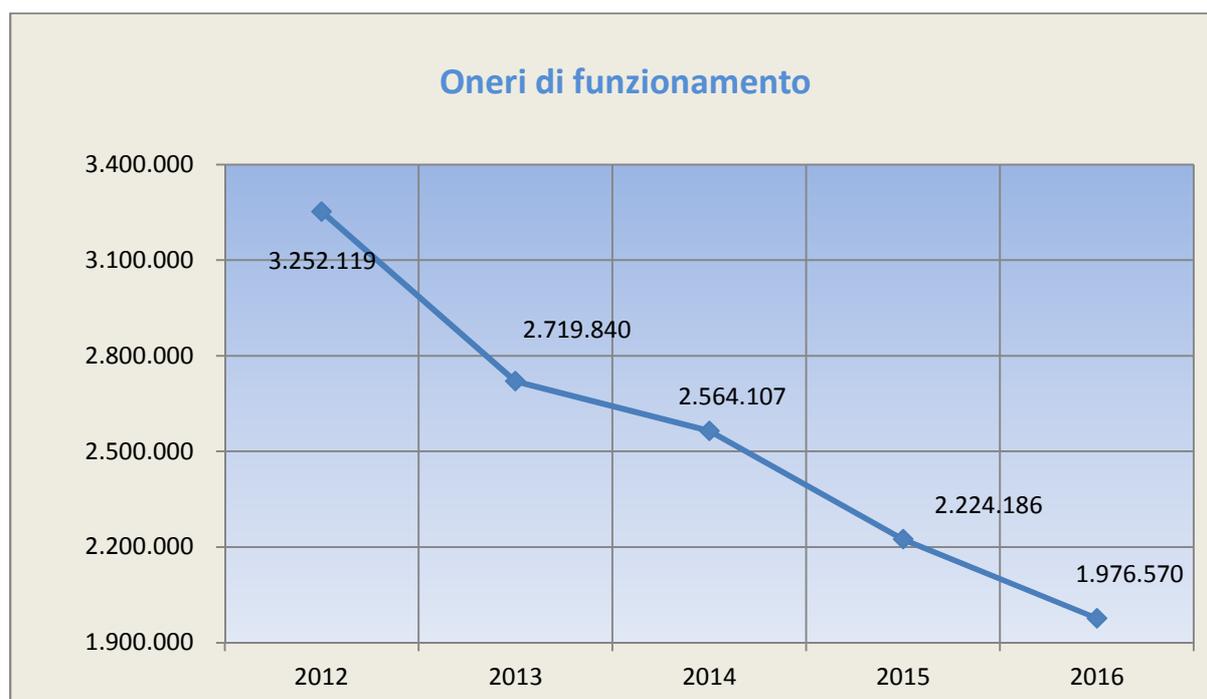
QUOTE ASSOCIATIVE	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Differenza	Var %
Partecipazione al Fondo Perequativo nazionale	151.142	133.657	-17.485	-11,57%
Contributo ordinario Unioncamere	136.253	118.709	-17.544	-12,88%
Quota Unioncamere Lombardia	135.834	118.709	-17.125	-12,61%
Quote associative	23.856	10.108	-13.748	-57,63%
TOTALE	447.085	381.183	-65.903	-14,74%

Anche le quote associative hanno registrato una riduzione (-14,74%) sia per le riduzioni deliberate dagli organismi di sistema sia per la decisione dell'Ente di recedere da alcune associazioni/consorzi.

SPESE PER ORGANI ISTITUZIONALI	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Differenza	Var %
Compensi Ind. e rimborsi Consiglio	19.692	15.164	-4.528	-22,99%
Compensi Ind. e rimborsi Giunta	21.617	19.947	-1.670	-7,73%
Compensi Ind. e rimborsi Presidente	40.528	36.566	-3.963	-9,78%
Compensi Ind. e rimborsi Collegio dei Revisori	29.320	24.530	-4.791	-16,34%
Compensi Ind. e rimborsi Componenti Commissioni	100	84	-17	-16,64%
Compensi Ind. e rimborsi Nucleo valutazione	11.983	6.990	-4.993	-41,67%
Totale	123.242	103.280	-19.962	-16,20%

Gli oneri per organi istituzionali sono relativi a gettoni di presenza per la partecipazione a Giunta, Consiglio a commissioni rilevazione prezzi e all'indennità del Presidente e dei Revisori dei Conti e del Nucleo di Valutazione.

Dal 10.12.2016 - data di entrata in vigore del D.Lgs. 219/2016 che stabilisce la gratuità degli incarichi ai componenti di tali organi – l'Ente ha sospeso ogni liquidazione ma, stante il quesito posto da Unioncamere in merito alla effettiva entrata in vigore di tale prescrizione, prudenzialmente si è provveduto ad accantonare le indennità e i compensi che sarebbero maturati, in base alla vecchia normativa, dal 10 al 31.12.2016 nel Fondo spese future. L'importo relativo di € 5.763 ed il relativo è compreso nell'accertamento di € 103.280.



- Ammortamenti ed accantonamenti

Le quote di ammortamento dei beni di proprietà risultano di € 38.330 e sono notevolmente diminuite (- € 174.767 rispetto al 2014) in quanto l'Ente si è avvalso della facoltà di interrompere l'ammortamento degli immobili di proprietà in applicazione del principio contabile OIC n. 16 che specifica che, se il presumibile valore residuo al termine del periodo di vita utile del bene risulta uguale o superiore al costo dell'immobilizzazione, il bene non deve essere ammortizzato e, pertanto, l'ammortamento è interrotto nel caso in cui il presumibile valore residuo risulti almeno pari al valore contabile. Il Ministero dello Sviluppo Economico con nota n. 212337 del 1.12.201 -, a seguito di parere in merito richiesto da Unioncamere - ha confermato l'applicazione di tale principio anche alle Camere di Commercio.

L'accantonamento a *Fondo svalutazione crediti* per il diritto annuale 2016 ammonta a € 1.574.780 ed è stato calcolato – come disposto dai principi contabili definiti a livello nazionale per le Camere di Commercio - applicando ai crediti da diritto annuale 2016, sanzioni e interessi la percentuale di mancata riscossione dei ruoli emessi nel 2014 e 2015 pari all'89,90%.

	2012	2013	2014	2015	2016
Fondo svalutazione crediti	2.459.416	2.538.226	2.556.752	1.753.801	1.574.780

L'accantonamento a Fondo spese future di € 24.626 è relativo: agli oneri stimati (€ 20.000) per il rimborso, nella misura del 50%, da riconoscere a Equitalia Spa per le procedure esecutive infruttuose su ruoli esattoriali emessi (art. 61 D.P.R. 28.1.1988 nr. 43).

L'accantonamento effettuato ai sensi dell'art. 1 – comma 551 – della Legge n.147/2013 ammonta a € 4.626 ed è costituito dal 25% - rapportato alla quota di capitale detenuta - delle perdite 2015 delle partecipate non immediatamente ripianate come evidenziate in Nota integrativa.

- Interventi economici

Gli interventi economici hanno generato costi per € 3.686.548 contro una previsione di € 4.375.000 ed un accertamento 2015 di € 2.632.446. L'incremento rispetto al 2015 è di € 1.054.103 pari a + 40%.

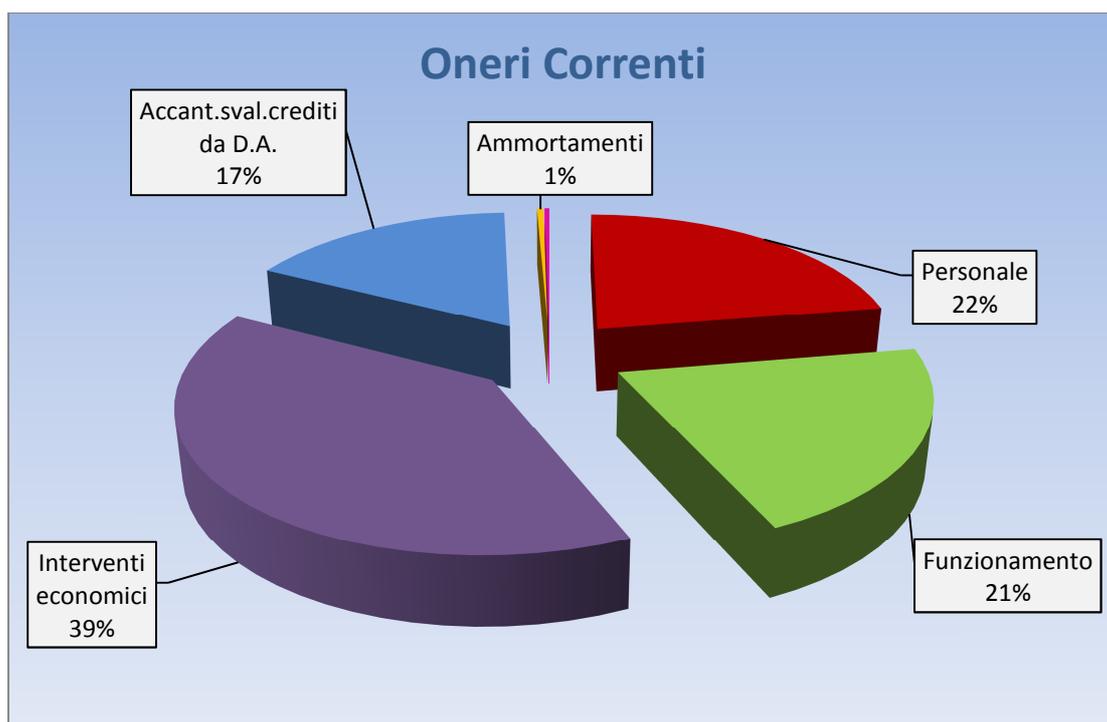
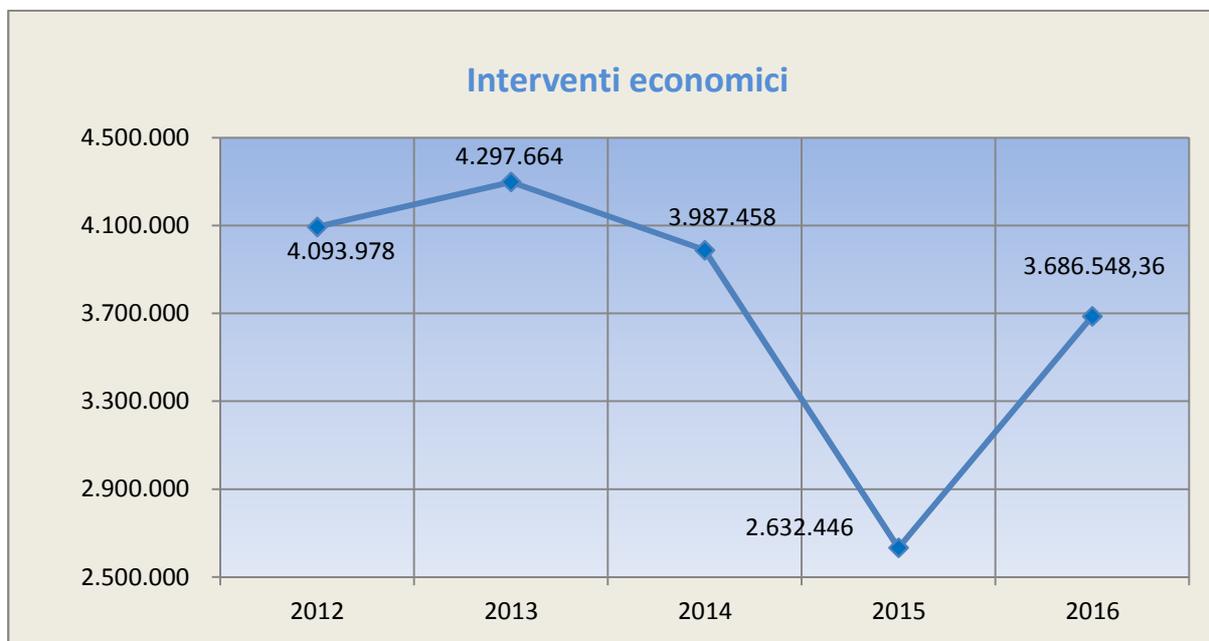
Nella tabella che segue sono evidenziati gli oneri promozionali previsti e accertati nell'esercizio 2016 suddivisi per obiettivi e programmi. Il contributo erogato all'azienda speciale PaviaSviluppo nell'esercizio, pari a € 776.752, è diminuito del 1% rispetto al contributo 2015 (€ 784.072) e nella tabella è suddiviso anch'esso per obiettivi e programmi.

OBBIETTIVO STRATEGICO	LINEE PROMOZIONALI	IMPORTO PREVISTO	IMPORTO ACCERTARO	% ACC. SU PREV.
sviluppo economico e territoriale		3.733.106	3.621.251	-3,00
1.1 - RAFFORZARE IL PROCESSO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA IMPRENDITORIALE	B2B Incoming Buyer - ADP	35.000	32.440	-7,31
	Audit e TEM per il rafforzamento delle funzioni di marketing nell'azienda	10.000	-	
	Contributi alle imprese per partecipazioni a fiere e missionmi a carattere internazionale	200.000	200.000	100,00
	Accordo di programma - Ex passaporto per l'export e eventuali accordi con partner internazionali	50.000	-	
	Prowein	20.000	17.648	-11,76
	Lombardiapoint	8.500	5.357	-36,98
	Presenza istituzionale al Vinitaly	15.000	14.320	-4,53
	Brno - Repubblica Ceca	5.000	-	
	Paviasviluppo	171.000	156.752	-8,33
	TOTALE		514.500	426.517

1.2 - FAVORIRE L'ACCESSO AL CREDITO E UNA MIGLIORE GESTIONE DELLA LEVA FINANZIARIA	Contributi alle imprese per l'accesso al credito	500.000	500.000	100,00
	Azioni per il microcredito e la finanza innovativa	20.000	1.250	-93,75
	Servizio analisi bilancio e indicatori finanziari per consolidare la capacità di gestire la leva finanziaria nell'impresa, a partire dalla filiere strategiche di Pavia2020	10.000	0	
	Fondo Confiducia	100.000	31.413	-68,59
	TOTALE	630.000	532.663	-15,45
1.3 - FAR CRESCERE LA COMPETENZA DELLE IMPRESE NEL CAMPO DIGITALE E DELL'INNOVAZIONE	Contributi alle imprese per investimenti innovativi e di ammodernamento	1.000.000	1.000.000	100,00
	Progetto Imprese innovative per imprenditoria femminil	85.000	80.258	-5,58
	Progetto sensibilizzazione alla digitalizzazione ICT	35.000	35.000	100,00
	AdP - Bando investimenti innovativi finalizzati all'incremento della sicurezza a favore MPMI	85.000	85.000	100,00
	Progetto Formazione imprenditoriale per investimenti innovativi	100.000	0	
	Servizio di assistenza in materia di proprietà industriale - One2One	4.000,00		
	Brevetto Unico Europeo - Seminario	3.000,00		
	Ricerche anteriorità marchi	3.000,00		
	Paviasviluppo	150.000	42.000	-72,00
	TOTALE	1.465.000	1.242.258	-15,20
1.4 - FAVORIRE LO SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO E LA CULTURA DI IMPRESA	Cofinanziamento Progetto Lauree Magistrali Plus	10.000	10.000	100,00
	Progetto Laboratori Territoriali per l'occupabilità	5.000	5.000	100,00
	Paviasviluppo	102.000	81.000	-20,59
	TOTALE	123.450	96.000	-22,24
1.5 PROMUOVERE LE ECCELLENZE TERRITORIALI, LE FILIERE PRODUTTIVE E LE OPPORTUNITA' DI INSEDIAMENTO SUL TERRITORIO	Progetto Pavia 2020	350.000	286.000	-18,29
	Progetto di filiera sulo riso Carnaroli	160.000	160000	100,00
	Sportelli IAT	28.000	28.000	100,00
	Progetto Invest in Lombardy	6.000		
	Adesione al progetto Crocevia d'Europa itinerari dello spirito	50.000	50000	100,00
	Adesione al progetto di sistema Digital TTT	2.500	2.500	100,00
	Adesione al progetto di sistema sulla mostarda	1.500	1500	100,00

	Contributi a iniziative di promozione dell'economia locale	150.000	140.000	-6,67
	Workshop Enit	8.000	0	
	Promozione territoriale	2.000	1.041	
	Paviasviluppo	431.870	497.000	15,08
	TOTALE	780.156	1.166.041	49,46
1.6 - AIUTARE LE IMPRESE A DISINTERMEDIARE E SEMPLIFICARE IL RAPPORTO CON LA PA	Promozione sportelli SUAP	50000	30.500	-39,00
	Progetto Angeli anti burocrazia	30000	0	
	TOTALE	80.000	30.500	-61,88
1.7 - AGEVOLARE LA QUALITA' DELLE RELAZIONI SUL MERCATO	Conciliazione e mediazione	20.000	13.687	-31,57
	Tutela del mercato e dei consumatori	25.500	24.906	-2,33
	Progetti F.do Perequativo – Sportello “Riemergo” e “Attivazione degli organismi di composizione delle crisi da sovraindebitamento”	19.000	16.000	-15,79
	Gestione delle sale contrattazione merci di Pavia, Voghera e Mortara e per la rilevazione dei prezzi	75.500	72.679	-3,74
	TOTALE	140.000	127.272	-9,09
processi interni		100.000	53.427	-46,57
2.2 - VALORIZZARE I CANALI DI COMUNICAZIONE PER MIGLIORARE LA CONOSCENZA DELL'ENTE E L'EFFICACIA DEGLI INTERVENTI	Comunicazione istituzionale	6.000	9.519	58,65
	Premio Fedeltà al lavoro	40.000	33.573	-16,07
	Giornata dell'economia	16.000	10.336	-35,40
	Paviasviluppo	38.000	0	-100,00
	TOTALE	100.000	53.427	-46,57
crescita e apprendimento		30.000	11.870	-60,43
3.2 SVILUPPARE LE COMPETENZE DI OSSERVATORIO DELL'ECONOMICA	Osservatorio economico e informazioni strategiche per l'impresa	30.000	11.870	-60,43
	TOTALE	30.000	11.870	-60,43

	2012	2013	2014	2015	2016
Interventi economici	4.093.978	4.297.664	3.987.458	2.632.446	3.686.548



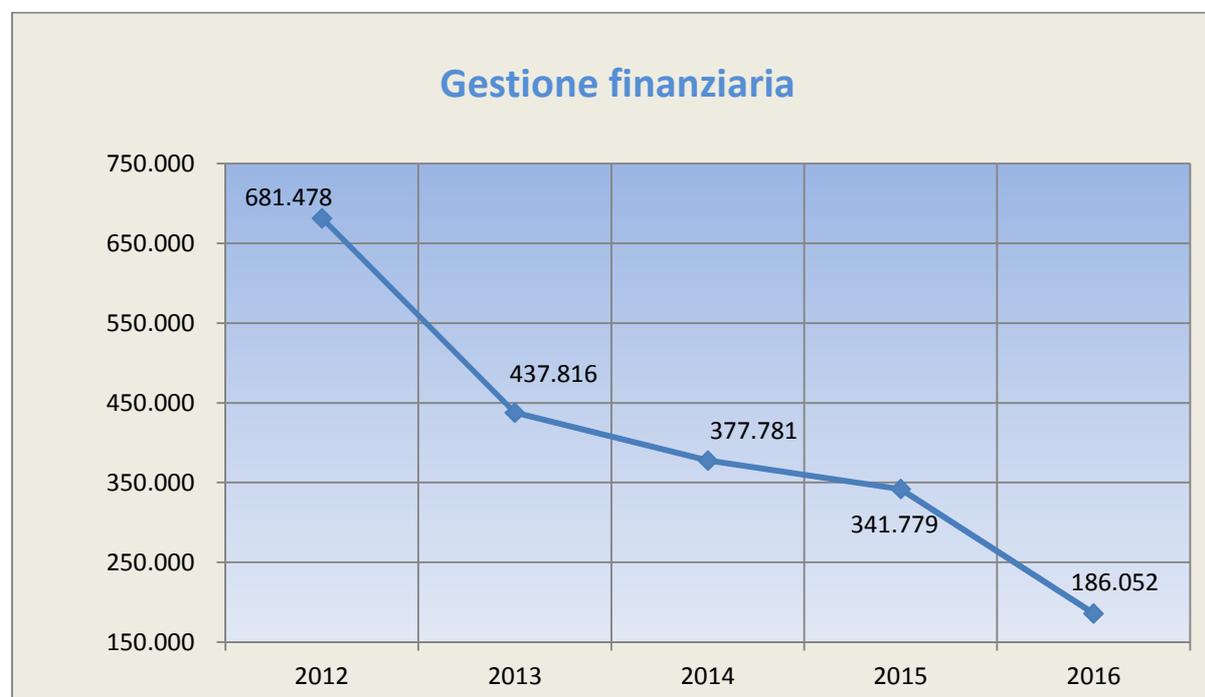
Il risultato della gestione corrente registra un disavanzo di € 1.998.024 che risulta superiore rispetto al risultato 2015 (€-1.239.733) ma inferiore a quanto previsto a preventivo (€ 3.501.100)

La gestione finanziaria si è chiusa con un avanzo di € 186.052 in diminuzione rispetto al 2015 (€ 341.779 pari a - 45,5) ed una previsione iniziale di € 202.100.

Su tale minor introito hanno inciso:

- la riduzione degli interessi sui BTP acquistati nel 2011 e nel 2013 dovuta al rimborso titoli pari a 2,5 milioni di euro con scadenza 2016;
- la riduzione degli interessi sul c/c di tesoreria accertati al 31.12.2016 in€ 233 contro € 22.676 del 2015. Tale diminuzione è dovuta alla variazione del tasso di interesse che la Tesoreria dello Stato – su cui sono obbligatoriamente versati i fondi dell’Ente – ha variato il tasso di interesse dallo 0,050% del 2015 allo 0,001% del 2016.

	2012	2013	2014	2015	2016
Proventi finanziari	687.980	444.355	384.282	348.280	192.552
Oneri finanziari	-6.501	-6.539	-6.501	-6.501	-6.500
Risultato della gestione finanziaria	681.478	437.816	377.781	341.779	186.052



La gestione straordinaria ha registrato un risultato positivo di € 71.080 in diminuzione del - 79.9% rispetto al 2014 (€ 354.116), ed una previsione e di - € 366.000.

I proventi straordinari ammontano a € 647.913 in diminuzione rispetto al 2015 (€ 698.150). Su tale decremento hanno inciso principalmente:

- le sopravvenienze attive che nel 2016 sono state € 3.618 contro € 131.241 del 2015;
- le sopravvenienze attive per diritto annuale anni precedenti per € 48.486 contro € 89.260;

In controtendenza le insussistenze di oneri promozionali dovute a iniziative e progetti promozionali di anni precedenti che si sono conclusi con economie sono incrementate rispetto al 2015, € 563.772 contro € 384.106, e sono evidenziate nella tabella che segue:

DESCRIZIONE	IMPORTO INIZIALE	IMPORTO LIQUIDATO AL 31/12/2016	INSUSSITENZE ANNI PRECEDENTI	INSUSSITENZE ANNO 2016
Bando promozione economia locale - Anno 2013	500.000	211.432	248.048	40.520
Bando promozione economia locale Anno 2014	350.000	158.982	-	151.018
ADP 2010/2015 - Asse 2 - Bando "Paviaconcreta"	803.000	546.543	-	256.457
Contributi per iniziative di promozione dell'economia locale a Enti e Organismi privati - anno 2015	200.000	163.525	-	36.475
Progetto "Pavia Vive L'Expo"	155.000	154.971		29
Servizio di primo orientamento in materia di proprietà industriale/intellettuale	329	275	-	54
Concessione di contributi per l'abbattimento tassi in conto interesse e commissioni di garanzia alla MPMI - anno 2015	400.000	398.384	-	1.616
Contributi per investimenti innovativi e di ammodernamento 2015	400.000	332.890	-	67.110

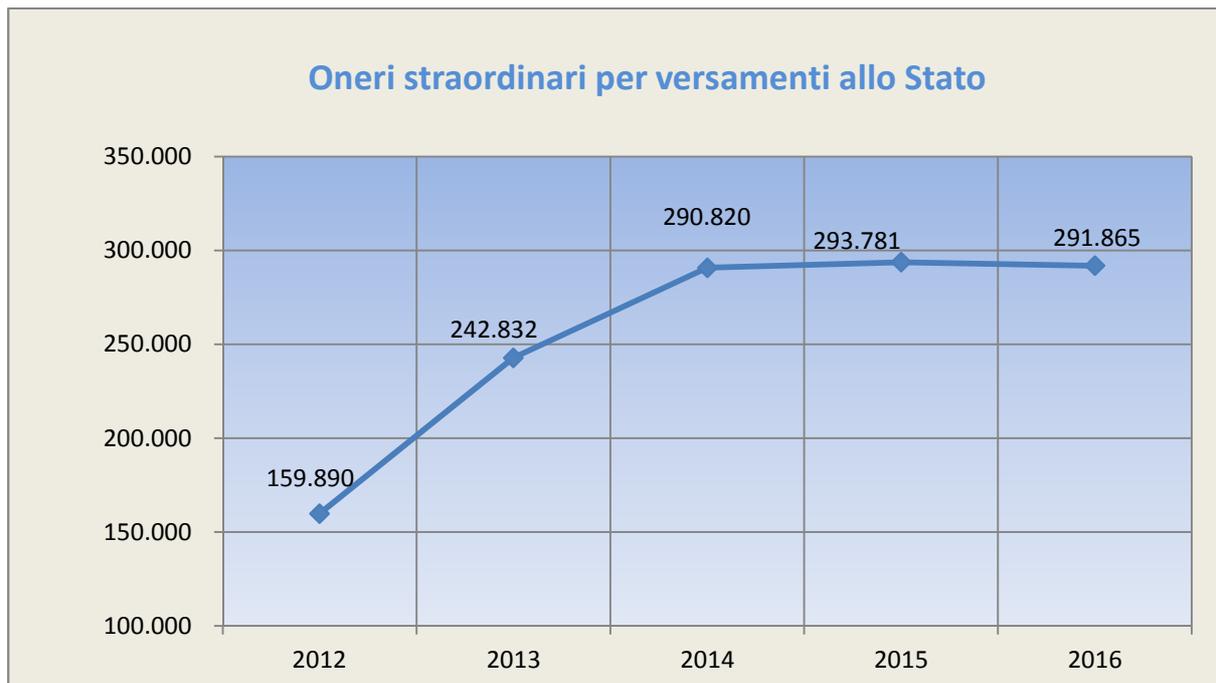
Servizio di analisi dei bilanci aziendali per filiere di imprese	10.980	10.394	-	586
Rilevazioni e informazione prezzi mercato del risone	12.253	2.397	-	9.856
TOTALE				563.722

Gli oneri straordinari sostenuti nell'esercizio, per € 576.834 sono aumentati notevolmente rispetto al 2015 (+ 67,6%). In questa categoria sono inclusi:

- i versamenti allo Stato per € 291.865, e relativi agli importi versati all'Erario in applicazione della Legge 133/2008 - art. 61 - comma 17 -, della Legge 122/2010 - art. 6 - , della Legge 135/2012 - art. 8 comma 3 -, della Legge 228/2012 - art. 1 commi 141 e 142 - e della Legge 89/2014 art. 50 comma 3,
- le sopravvenienze passive per € 239.929 di cui € 224.289 per riliquidazione Fondo di quiescenza a capitalizzazione a un ex dipendente,
- il contributo straordinario di € 45.000 stanziato a favore del sistema economico del centro Italia colpito dagli eventi sismici della primavera/estate 2016.

Nella tabella e nel relativo grafico che seguono si evidenzia l'andamento dei versamenti forzosi allo Stato registrati nel quinquennio.

	2012	2013	2014	2015	2016
Oneri straordinari per versamenti allo Stato	159.890	242.832	290.820	293.781	291.865



Non si sono registrate rettifiche di valore dell'attività finanziaria.

Il risultato complessivo della gestione registra, quindi, **un disavanzo di € 1.740.892** contro un disavanzo 2015 di € 571.880 e una previsione negativa di € 3.620.000. La differenza registratasi rispetto al valore di budget deriva dalla sommatoria dei singoli scostamenti sopra illustrati.

Gli investimenti effettuati nel 2016 riguardano immobilizzazioni immateriali per € 18.593 per acquisto di licenze e software e le materiali per € 4.965 e riguardano:

- le manutenzioni straordinarie degli immobili di proprietà per € 3.754;
- l'acquisto di attrezzatura varia per € 518;
- l'acquisto di arredi per € 693.

Nelle tabelle che seguono vengono evidenziati gli indici di copertura degli oneri correnti e gli indici di composizione degli stessi raffrontati con i dati 2015.

Indici di copertura degli oneri		Consuntivo 2015	Consuntivo 2016
Indice di copertura degli oneri correnti	<u>proventi correnti</u> oneri correnti	86,58%	78,76%
Indice netto di copertura degli oneri correnti	<u>proventi per diritti</u> oneri correnti	80,83%	74,23%
Indice di copertura delle spese del personale	<u>spese personale</u> proventi per diritti	30,64%	30,15%
Indice di copertura delle spese per prestazioni di servizi e oneri diversi	prestazione servizi <u>oneri diversi</u> proventi per diritti	22,14%	31,37%
Indice di copertura degli oneri per quote associative	<u>quote associative</u> proventi per diritti	5,98%	5,46%
Indice di copertura degli oneri per organi istituzionali	<u>organi istituzionali</u> proventi per diritti	1,64%	1,48%
Indice di copertura degli oneri per interventi economici	<u>interventi economici</u> proventi per diritti	35,24%	52,80%

Indici di composizione degli oneri	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016
<u>spese personale</u> oneri correnti	24,78%	22,38%
<u>prestazione servizi e oneri diversi</u> oneri correnti	17,90%	15,86%
<u>quote associative sistema camerale</u> oneri correnti	4,84%	4,05%
<u>organi istituzionali</u> oneri correnti	1,33%	1,10%
<u>interventi economici</u> oneri correnti	28,49%	39,19%
<u>ammortamenti e accantonamenti</u> oneri correnti	22,67%	17,41%

7) PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO (PIRA)

Il “Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio” è stato introdotto dal D. Lgs. 91 del 31.5.2011 “Disposizioni recanti attuazione dell’articolo 2 della legge 196/2009 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili” che prevede la predisposizione e la successiva rendicontazione del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio – PIRA –. Il D.P.C.M. 18.9.2012 ha dettato le linee guida per la predisposizione di tale documento.

Il PIRA è strettamente collegato ai programmi e progetti previsti nella Relazione Previsionale e Programmatica dell’Ente- infatti espone informazioni sintetiche relative ad alcuni obiettivi da realizzare inseriti nella RPP e riporta gli indicatori individuati per quantificare tali obiettivi.

Gli obiettivi e gli indicatori contenuti nel PIRA sono suddivisi in “missioni” e “programmi”.

Le missioni - vale a dire le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti nell’utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili - e i programmi - definiti come aggregati omogenei di attività realizzate per il conseguimento delle finalità individuate nell’ambito delle missioni – che interessano le Camere di Commercio sono stati individuati dal MiSe con la nota prot. 148123 del 12.9.2013 tenendo conto delle funzioni assegnate alle stesse dall’art.2, comma1, della Legge 580/1993 e sono evidenziate nella sezione 2 della presente relazione al punto 8.

Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio - che riporta i risultati conseguiti al 31.12.2016 - è allegato al Bilancio dell’Ente. Sono rendicontati tutti gli obiettivi fissati per il 2016 con l’indicazione del risultato previsto a preventivo e del risultato effettivamente ottenuto.

IL PRESIDENTE

(Franco Bosi)